

COPIA



Reg. Gen. n. 43
del 26/09/2023

Città di Locri

Città Metropolitana di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 43

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026. APPROVAZIONE

L'anno 2023, il giorno ventisei del mese di settembre, alle ore 17.00, convocato come da avvisi scritti in data 12/09/2023 prot. n°24698 si è riunito sotto la presidenza del **Consigliere Avv. Domenico Maio** in seduta pubblica sessione Ordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

N.	Cognome/Nome	Incarico	Presente	Assente
1	FONTANA GIUSEPPE	Sindaco	X	
2	BUMBACA DOMENICA	Consigliere	X	
3	MONTELEONE ORNELLA	Consigliere	X	
4	CAPPUCCIO ALFREDO	Consigliere	X	
5	ARONE GIUSEPPE	Consigliere	X	
6	ROMEO GESSICA	Consigliere	X	
7	PURO GIOVANNI	Consigliere	X	
8	MAIO DOMENICO	Presidente	X	
9	RUPO ROBERTA	Consigliere	X	

N.	Cognome/Nome	Incarico	Presente	Assente
10	CAUTELA ROBERTA	Consigliere	X	
11	PANETTA VINCENZO	Consigliere		X
12	CAVALERI MARCO	Consigliere		X
13	SAINATO RAFFAELE	Consigliere	X	
14	LACOPO GIOVANNI	Consigliere		X
15	CUTRONA MARCO	Consigliere	X	
16	PASSAFARO UGO	Consigliere	X	
17	SORBARA ELISEO	Consigliere	X	

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Caterina Giroladini**.

IL PRESIDENTE

Constatato che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di N° 14 su N° 17 Consiglieri in carica compreso il Sindaco, l'adunanza è legale a termini dell'art. 48 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale:

Dichiara aperta la discussione;

Durante il presente punto all'odg sono presenti il Sindaco e n. 13 consiglieri . Assenti n. 3 consiglieri comunali (Cavaleri - Panetta - Lacopo). Presiede la seduta il Presidente del consiglio comunale Avv. Domenico Maio.

il Presidente dà la parola all'assessore Iorrida per relazionare in merito.

l'assessore Iorrida interviene dicendo che trattasi di un documento obbligatorio e soprattutto ora con le linee guida fissate dal decreto sul bilancio tecnico va approvato in tempi utili per definire il bilancio al 31.12.2023, avendo discusso abbondantemente sulla linea strategica avendo discusso le linee programmatiche dell'ente mi soffermo su alcuni obiettivi fissati all'interno del documento ovvero essendo un Dup di previsione e quindi soggetto a variazione noi andiamo a porre come obiettivi innanzitutto la riduzione del fondo crediti dubbia esigibilità, attenzione alle entrate comunali, il miglioramento per i cittadini per potere pagare i tributi e la gestione delle risorse umane già contenute nel piao e una riorganizzazione degli uffici, mi soffermo brevemente sui dati contabili, non abbiamo inserito volutamente i trasferimenti perché vorremmo avere certezza degli stessi. Per quanto riguarda le opere pubbliche abbiamo inserito quanto comunicato dall'ufficio tecnico, in particolare questo documento serve a dare la spinta e l'incentivo per lo sviluppo del bilancio tecnico che l'ufficio finanziario sta predisponendo.

Interviene il consigliere Sainato, preliminarmente eccepisce che manca l'allegato delle opere pubbliche, comunque vorrei fare una domanda e chiedere quanti distributori di carburante abbiamo sul territorio, faccio questa domanda perché nel dup si sono previste un numero esorbitante di stazioni per cariche elettriche quando invece distributori di carburante sono molto di meno forse cinque. Invito l'assessore Iorrida a rileggere il documento perché vi sono degli errori da correggere. Sul personale ritengo che lo staff del Sindaco ex art. 90 del TUEL in un Ente in dissesto finanziario non è possibile perché viene pagato con i fondi del personale e come è stato appena detto tante sono le carenze di personale nell'ente che sicuramente hanno priorità rispetto allo staff del Sindaco sebbene capisco le esigenze del Sindaco e la peculiarità dell'incarico di ricoprire però se le cose non si possono fare non devono essere fatte, avrei suggerito di fare un'assunzione e magari destinare la figura all'ufficio del Sindaco, sarebbe stata così giustificata la spesa perché destinata ad assumere una figura professionale che rimane poi nell'Ente.

Interviene il Sindaco

illustra a grandi linee il documento unico di programmazione 2024/2026 e si sofferma sulla parte strategica, particolare attenzione è stata data al fondo crediti dubbia esigibilità il Sindaco illustra le linee programmatiche allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Interviene il consigliere Sainato per dire che le linee programmatiche, malgrado il ritardo, sono essenziali per rendere partecipi la città di quello che si fa, il Sindaco ha parlato di quasi tutto rispetto alle linee presentate, va da sé che molto del programma è semplicemente l'incasso del lavoro fatto negli ultimi dieci anni, a parte le critiche quel lavoro sta consentendo di portare a risultati che sono sotto gli occhi di tutti, bisogna seguire i lavori che purtroppo richiedono molta burocrazia, dal Responsabile del procedimento alla direzione, purtroppo l'amministrazione si scontra con un iter farraginoso e troppo lento che rischia di paralizzare i risultati di tanto sacrificio e impegno, i ribassi offerti in sede di gara rischiano di penalizzare la qualità del lavoro e purtroppo il legislatore dovrebbe intervenire per mettere un limite in tal senso. Particolare attenzione meritano le scuole che hanno problemi notevoli anche dal punto di vista strutturale il servizio idrico richiede molto impegno, soprattutto perché non riguarda solo il Comune ma altri enti sono maggiormente responsabili. L'evasione fiscale è un enorme problema, il Comune ha grossi crediti nei confronti di enti che non pagano e che devo essere incassati per permetterci di pagare i nostri debiti. Sorical è una piaga che ci tormenta ma mi chiedo perché l'ente fa opposizione ai decreti ingiuntivi su somme acclamate che devono essere pagate, poiché ciò comporta pure la condanna alle spese legali. Per quanto riguarda l'ambiente anche lì sebbene migliora il dato del conferimento il servizio deve essere migliorato, le attività commerciali specialmente nel periodo estivo dovrebbero essere autorizzate a conferire direttamente all'isola ecologica, si potrebbero così eliminare i cassonetti che sono sì efficaci ma brutti esteticamente, dobbiamo migliorare la qualità, questa è la sfida che abbiamo davanti per i prossimi cinque anni. Naturalmente noi avevamo un programma diverso, spunti diversi, per esempio sul lungomare potremmo porre la nostra idea per averlo sempre fruibile ovvero il lato nord della città creare un senso unico e le attività commerciali che aprono sul mare trasferirle in modo continuativo sul lungomare lato monte, in questo modo tutte le attività commerciali che aprono solo d'estate le avremmo aperte tutto l'anno e salvaguarderemmo il lato sud del lungomare destinato alle famiglie. Il Sindaco non ha parlato del cimitero cittadino, noi come opposizione abbiamo chiesto la convocazione di un consiglio comunale aperto per discutere tutti insieme i problemi del cimitero, perché i problemi dell'area cimiteriale va risolta tutti insieme con i cittadini parlano e confrontandosi e cercando di trovare le soluzioni. Particolare attenzione all'ambito e alle politiche sociali, il Sindaco ha trattato questo argomento con rabbia, la rabbia di chi conosce le cose e vuole risolverle, la stessa rabbia che hanno le famiglie e i cittadini che non hanno i servizi e parliamo di soggetti fragili e questo è molto grave, sono state fatte affermazioni molto gravi di dominio di tutti ormai e fa bene il Sindaco a chiedere le controdeduzioni al dott. Marra Responsabile dell'ambito al fine di valutare al difesa dell'ente nelle sedi opportune. I cittadini devono sapere la verità, mi auguro che al più presto si faccia chiarezza e mi auguro che venga proposta una commissione di inchiesta proprio in merito alle attività dell'ambito.

Interviene il Vicesindaco consigliere comunale Cappuccio, devo dire che ho apprezzato con particolare attenzione l'intervento del consigliere Sainato e sono compiaciuto per la pacatezza e tranquillità dell'intervento, ho ascoltato la diretta Facebook fatta dallo stesso e volevo precisare che il fatto di essere il sottoscritto vicepresidente della SCOA, oltre ad esserlo già stato in precedenti legislature in cui rivestivo il ruolo di assessore comunale e avevo la delega alle attività produttive, ritengo sia un valore aggiunto in quanto ho cognizione delle problematiche che interessano il settore senza togliere nulla al ruolo imparziale e professionale che rivesto in entrambi i ruoli. Abbiamo grosse difficoltà ad incassare i tributi e dobbiamo necessariamente fare capire ai cittadini che bisogna pagare i tributi che sono ormai l'unica linfa per il Comune. L'ambiente sicuramente presenta delle

criticità che vanno migliorate ma questo si può fare con la collaborazione di tutti, certamente il servizio è migliorato tanto è vero che quest'anno non ci sono state grosse lamentele da parte dei cittadini, abbiamo avuto qualche problema con la ditta soprattutto sulla pulizia delle strade e sullo spazzamento, all'atto dell'insediamento abbiamo trovato una situazione non bella, però oggi il paese sia per pulizia delle strade che per la raccolta è molto migliorato ovviamente migliorabile, bisogna acquistare i mastelli e darli ai cittadini per un giusto ricambio e proprio per questo abbiamo deciso di riprenderci in mano le deleghe che avevamo dato alla ditta per avere noi direttamente il rimborso per il conferimento ed impiegare così le somme introitate per migliorare il servizio.

Interviene il Sindaco per replicare al consigliere Sainato e dice proprio in questi giorni abbiamo fissato per lunedì un incontro con Sorical per definire un piano di ammortamento, volutamente non ho parlato del Cimitero perché se ne parlerà in modo comune e partecipativo con tutti, ho chiesto al Presidente del Consiglio di fissare il consiglio comunale aperto al fine di permettere la partecipazione di tutti e discuterne in modo ampio. Mi soffermo un attimo sull'ambito, nulla ho da eccepire sulla progettazione e sui servizi erogati, l'ambito è stato composto da professionisti che hanno lavorato per l'ambito, l'asilo nido partirà in tutti i comuni perché sono stati reperiti i fondi, però dobbiamo stare attenti che questo meccanismo tra progettazione ed erogazione servizi non debba incepparsi ed io vigilerò su tutto questo in modo puntuale e preciso perché mi sento responsabile nei confronti di tutti i cittadini che devono ricevere i servizi ovvero 60 mila abitanti dell'ambito, quindi che ben vengano tutti i controlli perché dobbiamo garantire massima trasparenza, che ben venga la commissione d'inchiesta e chiedo la massima collaborazione da parte di tutti, attendo le controdeduzioni del Responsabile dell'ambito per decidere il da farsi.

Interviene il consigliere Passafaro del gruppo di minoranza e dice che rispetto alle linee programmatiche, apprezzo lo sfogo del Sindaco sull'ambito anche perché sono PERSONE FRAGILE ED È GRACE CHE QUALCUNO POSSA a gire in danno a questa gente, quindi favorevole alla commissione d'inchiesta. Afferma che se l'amministrazione riuscisse a fare i due terzi di quanto programmata sarebbe eccellente. Si sofferma alle evidenti criticità sul territorio, vedi teatro, lungomare, palazzetto dello sport. La nostra vuole essere una collaborazione fattiva, apprezzo le criticità evidenziate dal collega Sainato che sempre puntuale evidenzia aspetti importanti, diamo la nostra collaborazione e chiediamo di essere tenuti in considerazione. Per quanto riguarda i tributi dobbiamo pure tenere in considerazione che ci sono cittadini che veramente non possono pagare e quindi dobbiamo cercare di venire incontro a queste persone con piani di rateizzazione.

Interviene il consigliere di minoranza Sorbara per dire sulle linee programmatiche si è discusso ampiamente, è uno strumento importante perché ricadono anche sul Dup e di conseguenza nel bilancio di previsione, ho apprezzato che tante cose in continuità si stanno facendo ma avrei dei rilievi da fare sull'argomento servizi sociali, appena insediato ho fatto una nota al responsabile pro tempore e chiedevo lo stato dell'arte sui servizi sociali anche perché c'era una situazione di stallo e si faceva poco, adesso abbiamo un nuovo responsabile e rinnoverò la richiesta. Le politiche sociali investono gli anziani, i minori, le famiglie e noi non possiamo tardare andare risposte a queste persone perché subiscono conseguenze sociali e sanitarie. Mia auguro che l'assessore alle politiche sociali riprenda tutti questi punti affinché dia una spinta perché queste famiglie non soffrano, avrei desiderato nel dup fosse stato inserito un centro diurno per gli anziani e i disabili, mi auguro che si riprenda questa iniziativa e che si diano risposte. Mi soffermo sulla viabilità, la rotatoria di Moschetta presenta delle criticità, le strade del centro abitato sono asfaltate, maggiore attenzione alle strade delle contrade che sono pericolose per le condizioni in cui sono. Maggiore attenzione all'ospedale di Locri, come amministrazione comunale avete il dovere di incontrare i vertici dell'Asp, quando arrivano i malati all'ospedale di Locri vengono sballottati perché non ci sono posti, le liste di attesa sono interminabili, io consiglierei un consiglio comunale aperto sulla sanità, non è concepibile che per fare una mammografia si debba aspettare mesi, la tac non funziona. Le problematiche ambientali sono molte, d'estate dobbiamo sempre vedere le macchie marroni in mare che sono sintomo di processo di atrofizzazione delle alghe che con le alte temperature vengono a galla ma questo processo ha una causa ed è determinata dal fatto che manca la rete fognaria in tanti punti e questi liquami che provengono da insediamenti civili e agricoli quando piove vanno a finire nei torrenti e a mare e creano problemi igienici sanitari. Ovviamente mi rendo conto che tante sono le problematiche ma dobbiamo attivarci per garantire servizi soddisfacenti ai cittadini.

Interviene l'assessore Bumbaca, occorre fare chiarezza perché si fa spesso confusione, l'ambito si chiama ambito territoriale sociale perché lavora sul sociale il distretto socio sanitario di Locri non è di competenza né di Locri né di nessun altro Comune, il nostro compito è di supportare affinché possano garantire i servizi, sui servizi sociali io non faccio propaganda e non mi interessano i giornali, noi lavoriamo sul territorio, posso garantire che i finanziamenti sono utilizzati per garantire i servizi, il sociale si fa in modo silenzioso e spesso non occorrono soldi ma solo una carezza e molte sono le persone che fanno volontariato quindi invito il consigliere a venire con me sul territorio e a vedere come lavorano i servizi sociali, in conferenza dell'ambito si è deciso di riorganizzare i servizi e i progetti, progetti che sono fatti non in modo ciclostilato ma tenendo conto delle esigenze di ogni comune perché tutti hanno caratteristiche ed esigenze diverse nonché fragilità diverse. Sul sociale non si scherza e non bisogna dire inesattezze perché così i non si aiuta la gente bisognosa.

Interviene l'assessore Arone in replica al consigliere Sorbara, ci tiene a precisare che questa amministrazione non ha mai fatto somme urgenze, sono state previste in bilancio somme per la manutenzione della rete idrica ed è stata avviata una gara per l'affidamento del servizio quindi avremo una ditta che prontamente interverrà per eventuali guasti, per quanto riguarda la rete fognaria questo assessorato ha da subito posto l'attenzione per garantire immediata azione di eliminazione delle criticità.

Esauriti gli interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)**, la quale ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è coadiuvato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali sia in termini prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rivelarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)**, che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Effettuata una puntuale ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, disposta ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 nonché *ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000*;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici e operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Richiamata la delibera di Giunta n. 89 del 12.09.2023 con la quale si è deliberato:

- di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024 – 2026 allegato alla stessa come parte integrante e sostanziale;
- di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico-finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Visto il Documento Unico di Programmazione 2024/2026, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale ;

Visti inoltre:

acquisito il parere del Revisore dei Conti – giusto verbale prot. del 19/09/2023 assunto al prot. dell'Ente 25379 depositato a gli atti;

Ritenuto necessario procedere alla approvazione - del Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026;

- Acquisito agli atti il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs 267/2000 da parte dei Responsabili del Settore 1,2,3,4 e 5 pareri per come riportati in allegato al presente atto;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

con la seguente votazione ;

presenti 14 – votanti 14 favorevoli 10. astenuti 0 contrari 4 .(Sainato, Cutrona, Passafaro, Sorbara).

DELIBERA

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024 -2026, presentato dalla Giunta comunale con atto n. 89 del 12/09/2023 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
3. di pubblicare il DUP 2024/2026 sul sito internet del Comune – amministrazione trasparente sezione bilanci.

In fine ,

Il Consiglio Comunale

Con la seguente votazione

presenti 14 – votanti 14 favorevoli 10. astenuti 0 contrari 4 .(Sainato, Cutrona, Passafaro, Sorbara).

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI LOCRI

Città Metropolitana di Reggio Calabria

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2024-2026

Approvato con deliberazione del/la _____ n. ____ del _____

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1.1. L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa
- 1.1.2. Il D.U.P. e il controllo strategico

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.2. Analisi strategica del contesto

- 2.3. Quadro normativo ed economico-finanziario di riferimento
 - 2.3.1. Le previsioni tendenziali della finanza pubblica
 - 2.3.2. L'andamento dell'economia regionale, DEFR 2023-2025
 - 2.3.3. I principali vincoli per gli Enti locali e le novità normative di cui alla legge di Bilancio 2022.

2.4. Le politiche di mandato

- 2.4.1 Premessa
- 2.4.2. Trasparenza
- 2.4.3. Servizi al cittadino
- 2.4.4. Bilancio e Risorse
- 2.4.5 Viabilità
- 2.4.6. Sviluppo Autosostenibile
- 2.4.7. Risparmio energetico e fonti rinnovabili
- 2.4.8. Servizio Idrico integrato e gestione dei rifiuti
- 2.4.9 Utilizzo del suolo
- 2.4.10. Decoro urbano
- 2.4.11. Consumo del territorio
- 2.4.12. Politiche sociali e ambito territoriale
- 2.4.13. Diritto alla salute
- 2.4.14. Pari opportunità
- 2.4.15. Politiche giovanili
- 2.4.16. Associazionismo
- 2.4.17. Cultura
- 2.4.18. Edilizia scolastica, scuola e istruzione
- 2.4.19. Sport
- 2.4.20. Turismo ed eventi
- 2.4.21. Litorale
- 2.4.22. Attività produttive

2.4.23. Parco delle attività produttive

2.4.24. Conclusioni: un lavoro che non si ferma

2.5. Analisi strategica delle condizioni esterne

2.5.1. Situazione socio-economica

2.5.2. Parametri economici essenziali

2.6. Analisi strategica delle condizioni interne

2.6.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

2.6.2. Risorse finanziarie

2.6.3. Risorse umane

2.7. Le modalità di rendicontazione

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

3.1. Obiettivi dell'Ente per "Missione"

MISSIONE
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
MISSIONE 2 - Giustizia
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
MISSIONE 7 - Turismo
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
MISSIONE 11 - Soccorso civile
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
MISSIONE 13 - Tutela della salute
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
MISSIONE 50 - Debito
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

3.2. Valutazione generale sui mezzi finanziari

3.3. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE **SECONDA**

4.1. Programmazione dei lavori pubblici

4.2. Piano acquisti beni e servizi

4.3. Piano del Fabbisogno del Personale

4.4 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

5. Considerazioni finali

Allegati:

- 1) Bilancio, Riepilogo generale entrate/uscite per titoli/missioni;
- 2) Programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 (ed elenco annuale 2024);
- 3) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026;

1. PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento di pianificazione di medio-lungo periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'ente locale.

Il DUP, essendo il primo strumento del sistema della programmazione, è il punto di riferimento di tutti gli altri documenti di bilancio ed è il documento che permette sia l'attività di guida strategica che quella operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no-profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi effettivamente disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, e s.m.i.) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli enti (il DUP, infatti, contrariamente ad altri documenti contabili, è un documento a schema libero), contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, pertanto, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il presente DUP sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, a valere anche per i relativi documenti allegati, per come previsto dalla vigente normativa, ai fini del coordinamento e raccordo con il provvedimento di bilancio di previsione che sarà definitivamente approvato.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeS ha, appunto, durata pari a quella del mandato.

1.1.1. L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa.

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, ha preso il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica, favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il sistema dell'armonizzazione contabile è, per molti versi, ancora non del tutto compiuto; con successivi provvedimenti normativi – che si sono susseguiti fino a questi giorni – il Legislatore sta cercando di trovare l'assetto definitivo ad un quadro ordinamentale destinato a mutare per sempre i riferimenti delle Pubbliche amministrazioni del nostro Paese sotto il profilo economico-finanziario.

Inoltre, l'obiettivo dichiarato della riforma è:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del c.d. "bilancio consolidato", con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Il punto 4.2 dell'allegato 4.1 del D.Lgs. n. 118/2011, individua gli strumenti della programmazione degli enti locali, riepilogati nella tabella sotto riportata unitamente con le relative tempistiche di approvazione.

Strumento	Tempistiche
DUP (Documento Unico di Programmazione)	Il DUP sostituisce la relazione previsionale e programmatica
	Il DUP è presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno
	Entro il 15 novembre di ogni anno la Giunta provvede ad aggiornare il DUP presentato al Consiglio entro il 31 luglio
Bilancio di previsione finanziario	Lo schema di bilancio di previsione finanziario è presentato al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di

	approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione
PEG (Piano Esecutivo di Gestione)	Il PEG è approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio
Piano degli indicatori	Il piano degli indicatori di bilancio è presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto
Assestamento di bilancio e salvaguardia degli equilibri	Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, è presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno
Variazioni di bilancio	
Rendiconto di gestione	Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, è da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte del Consiglio

1.1.2. Il DUP e il controllo strategico

Il controllo strategico, quale elemento proprio delle tipologie del controllo interno, è quel processo volto a permettere all'organo politico, titolare dell'indirizzo strategico e del potere di approvare i documenti che concretizzano tale indirizzo, tramite la definizione di obiettivi e l'assegnazione degli stessi, di misurare la dicotomia tra obiettivi e risultati ottenuti, definire le ragioni di eventuali discrepanze e permettere di individuare opportune soluzioni al fine di contenere in futuro tali differenze.

In origine il controllo strategico era finalizzato alla valutazione delle scelte strategiche, volte a soddisfare gli obiettivi strategici assegnati, per il tramite della declinazione delle linee programmatiche nella relazione previsionale programmatica, quale allegato del bilancio di previsione ad orizzonte temporale triennale.

Tale forma di controllo risulta essere l'essenziale punto di incontro tra la funzione di indirizzo politico-amministrativo, esercitata dal Consiglio comunale, dal Sindaco e dalla Giunta comunale, e la funzione gestionale, assegnata alla struttura burocratica, ed ha il compito di fornire flussi informativi importanti a tutti gli attori con i seguenti scopi fondanti:

- all'organo politico, permettere di acquisire feedback trasparenti e immediati sull'andamento degli indirizzi strategici al fine di procedere ad eventuali variazioni;
- all'organo burocratico, ottenere degli indirizzi, sfocianti in obiettivi, chiari, misurabili e misurati, su cui poggiare la propria attività.

In conclusione, tale processo informativo, ove ben strutturato, risponde alla primaria necessità propria di ogni Ente di definire i diversi ruoli che ogni attore deve assolvere evitando sovrapposizioni e confusioni a volte deflagranti.

L'attività di controllo deve seguire il seguente schema logico:

- identificare ed assegnare gli obiettivi strategici;

- predisporre un piano di indicatori volto ad analizzare le eventuali differenze, espresse in grandezze finanziarie e temporali, riscontrate tra obiettivi e risultati;

- ove esistano differenze, individuare i fattori ostativi che le hanno generate ed i possibili rimedi.

Oggi tale documento risulta sostanzialmente coincidere con la Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, come in precedenza evidenziato, assolvendo al suo interno, per il tramite della Sezione Operativa, alla declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi gestionali e, tramite il P.E.G., suddivisi in obiettivi operativi ed assegnati ai diversi centri di responsabilità.

In conclusione, considerando che le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici trovano epilogo nella resa del conto che l'Amministrazione deve realizzare per il tramite della relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, al fine di permettere una celere compilazione della stessa, la medesima, anche in versione più contenuta, potrebbe essere utilizzata quale bozza dei report del controllo strategico, con la cadenza definita nel regolamento dei controlli interni, necessari alla valorizzazione degli indicatori e alla quantificazione degli eventuali scostamenti tra obiettivi e risultati; informazioni necessarie alla equilibratura del processo decisionale-programmatorio.

Sezione Strategica (SeS)

2.1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del DUP definisce gli indirizzi strategici dell'Amministrazione comunale sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3°, del TUEL. L'Amministrazione tuttavia non opera in modo del tutto indipendente, prescindendo dai vincoli e dalle opportunità imposti e offerti dal contesto giuridico e socio-economico.

Conseguentemente, gli indirizzi strategici dell'Ente devono orientare e guidare l'operato della singola Amministrazione durante il mandato ed esprimerne il volere strategico, ma devono a loro volta essere coerenti con il quadro normativo di riferimento: le linee di indirizzo della programmazione regionale; gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

L'Amministrazione in carica si è insediata in data 16/05/2023, in seguito alle consultazioni amministrative del mese di Maggio 2023.

2.2. Analisi strategica del contesto

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il "Documento di Economia e Finanza" (DEF) e poi con la "Legge di Stabilità" sul comparto degli enti locali;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il ruolo che la Regione Calabria, da un lato, e la Città Metropolitana di Reggio Calabria, dall'altro, vengono a svolgere nel modello di governance affermatosi negli ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del Titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al two pack (costituito dai regolamenti UE n. 472 e n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area Euro.

In tale senso vanno lette le raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

□ Sostenibilità delle finanze pubbliche: riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza e assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale o del fondo perequativo, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali, ecc.;

□ Sistema fiscale: riordino della fiscalità locale, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia

delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali;

□ Efficienza della pubblica amministrazione: l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città Metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province/enti di area vasta e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione e trasparenza, con l'istituzione ed il rafforzamento dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

2.3. Quadro normativo ed economico-finanziario di riferimento

2.3.1. Le previsioni tendenziali della finanza pubblica

SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ITALIANO

*(Fonte "Documento di Economia e Finanza 2023" –
Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023)*

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) vede la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi. La recente riclassificazione dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi da parte di ISTAT, in accordo con Eurostat, ha comportato il passaggio dal criterio di cassa a quello di competenza, determinando un notevole peggioramento dell'indebitamento netto (deficit) del 2022, il quale si è attestato all'8,0 per cento del PIL anziché a un valore prossimo all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento. Per effetto di tale cambiamento contabile e delle recenti modifiche alla disciplina dei bonus edilizi, l'andamento del deficit della PA tenderà peraltro a migliorare nei prossimi anni. I crediti fiscali detenuti dal settore privato inizieranno ad avere un impatto significativo sul fabbisogno di cassa e renderanno comunque più complesso, quantomeno fino al 2026, il proseguimento della rapida riduzione del rapporto debito/PIL che ha caratterizzato gli ultimi due anni. Alla luce di tale quadro, la politica di bilancio è chiamata ad assicurare la piena sostenibilità della finanza pubblica, pur restando pronta a rispondere a nuove emergenze che dovessero manifestarsi.

Date queste premesse, il primo obiettivo del Governo è superare gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli ultimi tre anni, e individuare nuovi interventi sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili che per il rilancio dell'economia. La scelta, operata con la legge di bilancio per il 2023, di porre termine ad alcune misure emergenziali quali i tagli delle accise sui carburanti, mantenendo al contempo un elevato grado di supporto alle famiglie e alle imprese per contrastare il caro energia per tutto il primo trimestre, si è rivelata vincente. Il costo delle misure di contrasto al caro energia, in particolare, a favore delle imprese è risultato inferiore alle stime della legge di bilancio per circa cinque miliardi. Tali risorse hanno consentito di finanziare nuove misure a sostegno delle famiglie, delle imprese, nonché del sistema sanitario nazionale e dei suoi operatori. Gli interventi contenuti nel decreto-legge n. 34 del 30 marzo 2023 hanno prorogato per il secondo trimestre, rimodulandole, le misure di contrasto al caro energia. È stato inoltre previsto uno stanziamento di un miliardo per finanziare, nel quarto trimestre dell'anno, un ulteriore intervento di mitigazione del costo dell'energia per le famiglie, che si attiverà qualora il prezzo del gas naturale sia superiore a 45

euro/MWh. Restano inoltre in vigore e sono stati potenziati per i nuclei con almeno quattro figli i cosiddetti bonus sociali energetici a favore delle famiglie a rischio di povertà. Sempre con lo stesso decreto-legge vengono coperte esigenze aggiuntive del sistema sanitario. Includendo le nuove misure, l'entità degli interventi di contrasto al caro energia per il 2023 risulta pari all'1,2 per cento del PIL. Oltre metà di tale importo è indirizzato a favore delle fasce più deboli della popolazione e delle imprese più esposte agli alti prezzi dell'energia, in linea con la raccomandazione del Consiglio europeo di privilegiare misure 'targeted'. La normalizzazione della politica di bilancio passa anche attraverso la revisione degli incentivi edilizi, in particolare il cosiddetto 'superbonus 110 per cento' per l'efficientamento energetico e antisismico e il 'bonus facciate'. Il tiraggio di queste due misure è stato nettamente superiore alle stime originarie. In considerazione della loro onerosità, il Governo è intervenuto dapprima riducendo al 90 per cento, salvo alcune specifiche fattispecie, l'aliquota del superbonus relativamente alle spese sostenute nel 2023. Successivamente, con il decreto-legge n. 11 del 16 febbraio 2023 è stata abolita la possibilità di optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura in luogo della fruizione diretta della detrazione, con l'esclusione di alcune fattispecie. Peraltro, la progressiva saturazione della capacità di acquisto del sistema bancario aveva di per sé rallentato, de facto, la cessione dei crediti, comportando in molti casi una carenza di liquidità per le imprese della filiera delle costruzioni. Per far ripartire il mercato dei crediti, il Governo ha elaborato una serie di misure che sono state inserite nella legge di conversione del suddetto decreto-legge. Superata questa fase, il Governo intende rivedere l'intera materia degli incentivi edilizi in modo tale da combinare la spinta all'efficientamento energetico e antisismico degli immobili con la sostenibilità dei relativi oneri di finanza pubblica e l'equità distributiva. Il secondo obiettivo della programmazione economico-finanziaria è ridurre gradualmente, ma in misura sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Con immutata coerenza, il Governo, quindi, conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto al 2,5 per cento. Il corrispondente andamento del saldo primario (ovvero l'indebitamento netto esclusi i pagamenti per interessi) evidenzia un lieve surplus (0,3 per cento del PIL) già nel 2024 e poi valori nettamente positivi nel biennio successivo, l'1,2 per cento del PIL nel 2025 e il 2,0 per cento del PIL nel 2026. In termini di saldo strutturale (ossia aggiustato per l'output gap e le misure una tantum e le altre misure temporanee), il sentiero di riduzione del deficit è coerente con le attuali regole del Patto di stabilità e crescita (PSC) relativamente sia al cosiddetto braccio correttivo (fino al raggiungimento del 3 per cento di deficit in rapporto al PIL) sia a quello preventivo (una volta che il deficit scenda al disotto del 3 per cento). Dopo diversi anni, la Commissione europea ha deciso di riattivare il PSC già a partire dal 2024. Al contempo, lo scorso novembre ha presentato una proposta di revisione delle regole di bilancio e degli altri aspetti della governance economica, ivi compresa la procedura sugli squilibri macroeconomici (MIP). Lo scorso 14 marzo, il Consiglio Ecofin ha approvato una risoluzione che invita la Commissione a presentare in tempi rapidi le relative proposte legislative in modo tale da poterle approvare entro la fine dell'anno. La proposta di riforma del PSC della Commissione è incentrata su una regola di spesa i cui obiettivi sono modulati in base alla sostenibilità del debito pubblico di ciascun Stato membro. Coerentemente con la risoluzione parlamentare dello scorso 9 marzo, nel dibattito in seno all'Ecofin e ai suoi sottocomitati, il Governo ha sostenuto le linee principali della proposta dalla Commissione pur evidenziandone alcuni punti critici (ad esempio la categorizzazione degli Stati membri in base alla severità delle 'sfide' di finanza pubblica) e proponendo l'adozione di un trattamento preferenziale per gli investimenti pubblici per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillole del PNRR), nonché la spesa per la difesa derivante da impegni assunti nelle sedi internazionali. Il Governo sostiene, inoltre, la necessità di una maggiore simmetria della MIP e continuerà ad attenersi a tali posizioni nel negoziato che seguirà la presentazione delle proposte legislative della Commissione. Il terzo obiettivo prioritario che ispira la politica economica del Governo è continuare a sostenere la ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

Le previsioni di crescita del PIL del presente Documento sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità, il che ne è valsa la validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di

Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione di questo Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Nel breve termine si opererà per sostenere la ripartenza della crescita segnalata dagli ultimi dati, nonché per il contenimento dell'inflazione. A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento normativo di prossima adozione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi per quest'anno. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari-prezzi. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 qui tratteggiate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024. Poiché le attuali proiezioni di deficit indicano la necessità di una postura più neutrale della politica di bilancio nel biennio 2025-2026, le relative previsioni di crescita programmatica del PIL sono pari a quelle tendenziali. Questo punto sarà riconsiderato se future revisioni delle proiezioni di deficit indicheranno l'esistenza di margini di manovra senza che ciò pregiudichi i già citati obiettivi di indebitamento netto.

Un contributo assai più rilevante all'innalzamento della crescita nel periodo coperto dal presente Documento proverrà dagli investimenti e dalle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR entro il mese di aprile e per rivedere o rimodulare alcuni progetti del Piano per poterne poi accelerare l'attuazione. È inoltre in fase di elaborazione il programma previsto dall'iniziativa europea REPowerEU, che comprenderà, tra l'altro, nuovi investimenti nelle reti di trasmissione dell'energia e nelle filiere produttive legate alle fonti energetiche rinnovabili. L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche. Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita. Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche in Europa. In questo quadro, è pertanto del tutto realistico puntare per i prossimi anni a un aumento del tasso di crescita del PIL e dell'occupazione che vada ben oltre le previsioni del presente Documento, lungo un sentiero di innovazione e investimento all'insegna della transizione ecologica e digitale e dello sviluppo delle infrastrutture per la trasmissione dell'energia pulita e la mobilità sostenibile. La riduzione dell'inflazione e il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni è il quarto obiettivo chiave della politica economica del Governo. Le misure di contenimento del caro energia hanno fornito un contributo determinante ad arginare la salita dell'inflazione da metà 2021 in poi. La caduta del prezzo del gas naturale che si è registrata dalla fine della scorsa estate ha trainato al ribasso anche il prezzo dell'energia elettrica. Il prezzo del petrolio ha subito notevoli oscillazioni, ma sebbene a gennaio le accise siano state riportate ai livelli precrisi, i prezzi dei carburanti sono rientrati su livelli solo lievemente superiori al secondo semestre del 2021. Il tasso di inflazione secondo l'indice nazionale NIC ha toccato un massimo dell'11,8 per cento a ottobre e novembre ed è poi sceso fino al 7,7 per cento a marzo. Malgrado la crescita dei prezzi alimentari resti molto elevata (13,2 per cento), il ribasso dei prezzi energetici porta a prevedere un ulteriore calo dell'inflazione nel prosieguo dell'anno. L'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) ha continuato a salire, fino al 6,4 per cento a marzo, ma è prevista anch'essa decelerare nei prossimi mesi. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del presente Documento è che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro. Gli obiettivi qui riassunti e illustrati più compiutamente nel Programma di Stabilità

e nel Programma Nazionale di Riforma sono finalizzati al miglioramento del benessere dei cittadini e dell'equità della nostra società, i cui indicatori sono analizzati e proiettati fino al 2026 nell'apposito Allegato al DEF. Abbiamo di fronte a noi grandi sfide, dai cambiamenti climatici alla crisi demografica della popolazione italiana, ma anche notevoli opportunità di aprire una fase di sviluppo del nostro Paese all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e che investa non solo la sfera economica, ma anche l'inclusione per ridurre i divari siano essi generazionali, territoriali o di genere. Le riforme avviate, a cominciare da quella fiscale, intendono riaccendere la fiducia degli italiani nel futuro, tutelando le famiglie e la natalità e, riconoscendo lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell'essere persona. La prudenza di questo Documento è, quindi, ambizione responsabile

2.3.2. L'andamento dell'economia regionale, DEFR 2024-2026

Per quanto riguarda l'economia locale si può assumere, quale scenario di riferimento, quello contenuto nel Documento di Economia e Finanza della Regione Calabria (DEFR).

Il Consiglio Regionale con deliberazione n. 149 del 22 dicembre 2022 ha approvato il Documento di Economia e Finanza della Regione (DEFR) 2023-2025, che espone l'evoluzione economico-finanziaria dell'Ente, anche in relazione alle risorse vincolate, sulla base del Documento di Economia e Finanza (DEF), approvato dal Parlamento.

Non risulta ancora approvato il DEFR 2024-2026.

Il documento di Economia e Finanza della Regione Calabria è consultabile all'indirizzo <https://www.consiglioregionale.calabria.it/portale/BancheDati>

2.3.3. I principali vincoli per gli Enti locali e le novità normative di cui alla legge di Bilancio 2024.

Non essendo ancora stata approvata dal Parlamento la legge di Bilancio 2024, la presente parte potrà essere aggiornata solo in seguito all'approvazione definitiva della stessa.

2.4. Le politiche di mandato

L'Amministrazione in carica si è insediata in data 16/05/2023 a seguito delle consultazioni elettorali del 14/15 Maggio 2023. La norma prevede che le amministrazioni possano presentare il DUP in Consiglio contestualmente alla presentazione delle Linee programmatiche di mandato entro 120 giorni dalla data dell'insediamento. Le stesse sono approvate nella medesima seduta di approvazione del DUP e sono di seguito riportate:

2.4.1 Premessa

Le linee programmatiche 2023/2028 non possono che prendere spunto dal grande lavoro di cambiamento intrapreso negli ultimi 10 anni, e rappresentano una sfida a proseguire con un percorso di azioni concrete. Bisogna crederci, mostrare caparbia e dimostrare quotidianamente l'amore verso la città.

Un progetto dalle sembianze chiare, trasparenti e ben definite in un programma politico denso di pensiero e azione, creato su misura per la Città di Locri e che consentirà di proseguire il lavoro iniziato lungo la strada intrapresa della coerenza e della condivisione, capace di issare le vele al vento dell'innovazione, sempre e soltanto verso l'unica direzione della tutela degli interessi dei cittadini.

L'ascolto delle vere esigenze di una comunità rappresenta la matrice propulsiva per comprenderne profondamente il linguaggio e i bisogni, attraverso quelle sinergie positive che consentano in modo autentico il raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Pianificare è la condizione prioritaria per poter compiere scelte politiche equilibrate e sostenibili.

La porta del Municipio, come accaduto negli ultimi anni, continuerà ad essere aperta per poter osservare il lavoro che verrà fatto, illustrarlo ai cittadini e proseguire in un confronto diretto, fatto di suggerimenti e critiche costruttive che possano tutelare e migliorare il benessere della collettività.

Le linee programmatiche rappresentano anche l'invito a riappropriarsi degli spazi e dei luoghi della politica in quanto presidi di democrazia e di giustizia, permettendo alla città di non arrestare un percorso politico e sociale già avviato.

La partecipazione diretta dei cittadini, la tutela dei beni comuni come l'acqua, l'ambiente e il territorio, lo sviluppo sostenibile, gli acquisti verdi, i diritti e la solidarietà, ma soprattutto, la legalità e il senso civico sono i valori fondanti e portanti di questa Amministrazione.

La dimensione locale della politica – il Municipio – oggi è l'unica capace di consentire ancora una reale partecipazione dei cittadini in questo processo di condivisione.

Riformare i servizi sociali territoriali, rimodulare i piani strutturali, abbracciare i nodi essenziali della vita cittadina dal sistema di gestione ambientale dei rifiuti solidi urbani al potenziamento degli interventi in materia di attività produttive e turismo, dalla sicurezza ai piani di azione e investimento in fonti rinnovabili, dalla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale all'istruzione, dalle strategie urbanistiche alla viabilità, dalle politiche giovanili allo sport.

Questo documento rappresenta la nostra Agenda di governo, capace di modellarsi alle esigenze ed ai bisogni che emergeranno, capace di adeguarsi ai cambiamenti del contesto socio-economico del territorio, pronta ad accogliere idee, proposte ed aggiornamenti.

2.4.2 TRASPARENZA

Tutta l'azione amministrativa dovrà essere conoscibile dai cittadini. Pertanto gli atti amministrativi avranno la più ampia pubblicità e saranno direttamente consultabili dai cittadini dalle loro abitazioni in tempo reale. I cittadini saranno direttamente coinvolti nelle scelte che interesseranno i beni comuni.

Con un maggiore coinvolgimento dei cittadini, si attueranno occasioni di comunicazione e confronto, perché il Comune è la casa di tutti; pertanto con l'utilizzo di piattaforme tecnologiche, applicazioni e sistemi interattivi, si promuoverà la politica della trasparenza e si offriranno alla città servizi di informazione su tutti i settori, con l'obiettivo di avvicinare sempre più la comunità alla politica.

2.4.3 SERVIZI AL CITTADINO

È prevista la carta dei servizi comunali di modo che i cittadini contribuenti siano consapevoli dei loro diritti e soprattutto della qualità delle erogazioni che saranno assicurate. Razionalizzazione e trasparenza nella spesa pubblica, oltre ad una riduzione della pressione fiscale in modo proporzionale al reddito con particolare attenzione alle fasce più deboli.

"Il Cittadino domanda e/o segnala". È un ufficio che potenzieremo per avere un rapporto vero e duraturo con i locresi. Ognuno potrà segnalare al Comune un problema, un disservizio, un'emergenza o una qualsiasi altra problematica del territorio. Le segnalazioni verranno fatte tramite posta normale, posta elettronica, telefono, app. Nei primi tre casi sarà predisposto un modulo online, scaricabile dal sito del Comune, chiaro e semplice per tutti.

2.4.4. BILANCIO E RISORSE

Nella gestione del bilancio comunale l'Amministrazione di Locri si prefigge, per il mandato elettorale 2023/2028, di raggiungere diversi obiettivi, tra i quali il principale è il miglioramento degli standard di risultato nella riscossione delle entrate proprie. Infatti l'ente, già trovandosi in situazione di dissesto, cercherà di accrescere le entrate proprie portando la riscossione

ad una percentuale adeguata rispetto a quella odierna, reprimendo l'evasione e l'elusione e favorendo il pagamento delle imposte e tasse dovute dai propri cittadini con tutti i mezzi che consentiti dalle norme e da i Regolamenti Comunali. Gli stessi regolamenti saranno oggetto di miglioramento e adeguamento alle più recenti leggi, favorendo una maggiore comprensione e attuazione.

Altro obiettivo sensibile è quello di porre in essere un controllo capillare delle spese al fine di poterle contenere e dare slancio all'azione amministrativo – contabile, introducendo anche una semplificazione burocratica dei processi, tenendo sotto controllo in maniera efficace ed efficiente i settori dell'ente. Il bilancio sarà redatto tenendo conto delle previsioni normative e delle esigenze dei bisogni primari della cittadinanza, garantendo i servizi essenziali e cercando, col tempo, di incrementarne quanto più possibile la qualità e quantità.

2.4.5. VIABILITÀ

Deve essere un'opportunità di vita migliore e di progresso e sviluppo, ma al tempo stesso deve anche preservare le identità e non "cannibalizzare" il territorio. Occorrerà dare massima priorità al progetto di completamento della SS 106 affinché trovi attuazione in tempi rapidi: sarà questa la priorità numero uno dell'Assessore competente, al fine di consentire quanto prima il collegamento con le altre arterie.

Nervalgico punto su cui intervenire è la sicurezza della cosiddetta "strada della morte" che trova particolare criticità nel tratto in prossimità del museo e parco archeologico nazionale. Sarà opportuno continuare a confrontarsi con le autorità competenti per meglio definire l'intervento da attuare. È proprio grazie al confronto con ANAS che si è arrivati alla realizzazione di una rotonda proprio all'altezza del bivio di Moschetta, che consente la riduzione della pericolosità ed una gestione del traffico veicolare più consona.

Si lavorerà, inoltre, sotto il profilo della mobilità lenta, promuovendo l'uso di mezzi di trasporto alternativi alla macchina privata, in modo da ridurre l'inquinamento, migliorare la qualità della vita delle persone e promuovere pratiche sostenibili. Pertanto verranno realizzati dei percorsi ciclo pedonali, anche di concerto con la Città Metropolitana.

2.4.6. SVILUPPO AUTOSOSTENIBILE

L'ambiente è una risorsa, un'opportunità, un elemento fondamentale su cui un'amministrazione comunale deve investire. L'impegno è mirato allo sviluppo di un'economia circolare derivante da sviluppo ecologico sostenibile, puntando sull'auto-sostenibilità. Dalla riduzione degli impatti ambientali delle attività all'interno della catena del valore alla tutela delle risorse e della biodiversità, fino al contrasto ai cambiamenti climatici. L'amministrazione punta sulle seguenti azioni:

- Incremento dell'usi degli impianti fotovoltaici;*
- Gestione del riscaldamento degli immobili del patrimonio comunale;*
- Risparmio energetico dell'illuminazione pubblica e degli immobili del patrimonio comunale;*
- Gestione e risparmio dell'uso dell'acqua potabile;*
- Riduzione della produzione dei rifiuti ed incremento della Raccolta Differenziata;*
- Mobilità sostenibile;*

2.4.7 RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI

Considerato l'elevato livello di importazione di energia da parte del nostro sistema – Paese ed il relativo costo a carico del cittadino è di particolare importanza impostare una corretta politica energetica a partire dal livello comunale. Sotto questo aspetto la principale fonte di energia è oggi rappresentata dal risparmio energetico in tutte le sue forme. In questo ambito un'amministrazione comunale deve essere un elemento di traino, attraverso iniziative dirette e un'opportuna attività di informazione nei confronti dei cittadini.

Allo stesso tempo risultano essere di notevole interesse le possibilità che si offrono per la produzione di energia da fonti rinnovabili a livello locale.

A consolidare questo percorso di efficientamento energetico e razionalizzazione dei consumi e dei costi si inquadra l'adesione alla Convenzione Consip con Enel Sole S.r.l. denominata "SERVIZIO LUCE 4 – LOTTO 11" volta a migliorare il livello di efficienza degli impianti e di ridurre i consumi di energia primaria, all'incremento della qualità e in quantità dei servizi forniti attraverso l'adeguamento normativo, la manutenzione straordinaria e la riqualificazione energetica della Pubblica Illuminazione con un investimento complessivo da parte di Enel Sole s.r.l. di circa 1.700.000,00.

Inoltre con Enel X Mobility s.r.l. è stato sottoscritto un protocollo di intesa per la realizzazione di una rete di ricarica di veicoli elettrici nei seguenti punti di interesse ovvero: Piazza Don G. Bosco, Piazza Mercato, Lungomare Zaleuco (area parco giochi), Piazza G. Scaglione (Stazione);

Infine è stato avviato un percorso con ENEL X Italia s.r.l. per la costituzione di una "Comunità Energetica Rinnovabile" (CER), così come previsto dall'art. 42 bis del D.L. 30.12.2019 n. 162, come da Delibera di Giunta Comunale nr. 23 del 27.03.2023 "Costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile C.E.R., Atto di Indirizzo". Dopo questo primo atto ed avendo ricevuto formale proposta da parte di Enel X Italia s.r.l. con ulteriore Delibera di Giunta Comunale nr. 79 del 09.08.2023 è stata avviata la Manifestazione di interesse per la ricerca di un soggetto aggregatore facilitatore territoriale tecnico-amministrativo che supporti il Comune di Locri per lo sviluppo di proposte di una o più Comunità Energetiche Rinnovabili.

La "Comunità Energetica Rinnovabile" costituisce uno dei modi per trasformare l'attuale sistema elettrico creando delle associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il fabbisogno energetico attraverso la propria stessa produzione, realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tramite le CER è possibile concretamente dare una mano all'ambiente, abbattendo i costi della bolletta elettrica: una comunità energetica produce energia sostenibile per tutti, riducendo i costi di consumo. Per premiare questa forma di autoconsumo, sarà erogata dal GSE una tariffa incentivante, con risparmi che potrebbero essere compresi indicativamente tra il 10% e il 40%.

La Comunità Energetica Rinnovabile tra le prime azioni provvederà alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico pilota, che sarà installato sulla copertura della tribuna dello Stadio "G.R. Macrì", la cui offerta di progettazione ed installazione è già stata formalizzata da ENEL X Italia s.r.l. in data 20.03.2023.

2.4.8 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E GESTIONE DEI RIFIUTI

Con Legge Regionale del 20 aprile 2022, n. 10, è stata istituita L'Autorità rifiuti e risorse idriche della Calabria, la quale si occuperà di superare la gestione frammentaria dei precedenti modelli di governo perseguendo efficacia, efficienza ed economicità dei servizi.

Fino al completo subentro con la relativa presa in carico dei servizi, l'Amministrazione dovrà lavorare per continuare ad effettuare un'attenta attività di valutazione e controllo della domanda e della disponibilità di risorse idriche sul territorio per un suo corretto utilizzo e una relativa opera di sensibilizzazione.

A tal fine proponiamo, per il servizio idrico, le seguenti azioni da realizzare:

- reperimento delle risorse necessarie per l'ingegnerizzazione, il miglioramento e l'adeguamento della obsoleta rete idrica e fognante della città, nonché particolare attenzione alle zone periferiche della città dove in alcuni casi si sono rilevati evidenti criticità negli anni scorsi;*
- valutazione delle risorse idriche del territorio: controllo della domanda, della disponibilità e degli utilizzi di acqua sul territorio;*
- monitoraggio sull'utilizzo della risorsa acqua da parte del Comune nelle proprie attività istituzionali (nell'irrigazione di aiuole e giardini, nelle attività sportive, nei consumi di acqua potabile) e dei privati al fine di sensibilizzare ad un uso corretto e di riduzione dei consumi superflui.*

Per la gestione dei rifiuti, Locri deve procedere verso un innalzamento delle percentuali di raccolta differenziata e l'implementazione di misure volte a ridurre il volume dei rifiuti. Intendiamo perseguire questi obiettivi attraverso le seguenti azioni da realizzare:

- Implementazione delle attività del Centro di Raccolta in contrada Licino;*
- studio di meccanismi di incentivo al cittadino finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti e alla promozione di comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale;*
- politica di informazione e sensibilizzazione dei cittadini finalizzata a:*
 - 1. riduzione complessiva della produzione di rifiuti;*
 - 2. corretta realizzazione della raccolta differenziata sulla base degli aggiornamenti tecnologici;*
 - 3. comunicazione (almeno annuale) dei risultati raggiunti dal comune in termini di raccolta differenziata.*

2.4.9. UTILIZZO DEL SUOLO

L'esistenza della città e la vita dei suoi cittadini non possono prescindere dal territorio che li ospita. È, quindi, fondamentale che l'utilizzo del suolo, in tutte le sue forme, risponda a principi di sostenibilità ambientale. A tal riguardo l'Amministrazione intende rendere compatibile le attività del comune con tali principi in un'ottica più ampia di "bilancio ambientale": ad attività in qualche modo impattanti sull'ambiente, devono corrispondere altre in grado di salvaguardarlo, con un risultato finale positivo dal punto di vista ambientale. Con il Piano Strutturale Comunale approvato, luglio 2021, vi sono le condizioni amministrative che potrebbero portare alla nascita di una "Società di Trasformazione Urbana" (STU) con l'intento di riqualificare e valorizzare nella nostra città le aree dedicate ai servizi, con una sinergia tra pubblico (il Comune) e privati; avviare un percorso culturale strutturale e di decoro delle contrade presenti nella nostra città al fine di rivalutare e promuovere tutti gli aspetti caratteristici del nostro territorio.

2.4.10. DECORO URBANO

"Mantenere Locri più bella e verde sarà più facile se parteciperai anche tu". Il principio utilizzato sarà quello di intercettare sponsorizzazioni e/o accordi di collaborazione, già previsti dalle azioni amministrative, per supportare l'Amministrazione a migliorare il verde della nostra Città andando a ricercare degli sostenitori disposti a partecipare nella valorizzazione e manutenzione del verde pubblico. Chiunque potrà diventare "sponsor del verde cittadino": soggetti pubblici o privati, singoli cittadini, associazioni, attività commerciali ecc.

2.4.11. CONSUMO DEL TERRITORIO

La terra non è una risorsa infinita e non è a disposizione nostra e del bilancio comunale. Si tratta di un bene prezioso gestito da noi temporaneamente e che va curato a favore delle prossime generazioni. Occorre, pertanto, riqualificare il patrimonio immobiliare esistente che comincia a costituire un serio pericolo per la pubblica incolumità a causa dello stato di abbandono di molti fabbricati piuttosto che cementificare altri terreni. Ripristino continuo delle strutture esistenti (nell'ottica del consumo di suolo zero) e delle infrastrutture (strade, marciapiedi, edilizia scolastica, parchi giochi).

Pensare e costruire nell'ottica del bello, del rispetto degli spazi che ci circondano, significherà progettare spazi per i bambini, per gli anziani, per tutta la comunità che vorrà adottare stili di vita sani ed equilibrati.

2.4.12. POLITICHE SOCIALI E AMBITO TERRITORIALE

L'azione amministrativa riserva particolare attenzione alle politiche sociali per far fronte alle nuove povertà e alle situazioni di emergenza.

Saranno implementati e rafforzati progetti integrati di sviluppo sociale, in particolar modo per anziani, diversamente abili e persone non auto sufficienti, extra comunitari e famiglie.

Per muoversi in tale direzione si interverrà con l'inserimento scolastico e diritto allo studio, socializzazione e qualità della vita, creazione di sostegno alle iniziative di inserimento lavorativo (particolare attenzione alle nuove misure di inclusione attiva) delle fasce deboli, sviluppo di politiche della casa ed edilizia sociale, sistemi degli affitti agevolati, anche attraverso nuove modalità di gestione messe a disposizione dagli Enti pubblici preposti o privati.

Diversamente abili, anziani, famiglie sono al centro dell'attenzione dell'agire politico del gruppo con il supporto delle associazioni di competenza, attraverso il patto educativo di comunità. Sarà importante interloquire con le realtà del territorio e con loro lavorare affinché si possano incrementare servizi e opportunità nel mondo del lavoro, del sociale e del tempo libero. Ciò si attua grazie all'istituzione di un gruppo di lavoro costituito da esperti qualificati e professionisti che vorranno contribuire al miglioramento della vita dei cittadini, all'istituzione della figura di un garante per l'infanzia e adolescenza.

Cruciale ed essenziale è il lavoro portato avanti dall'Ambito territoriale, in fase riorganizzativa.

Si consolideranno buone pratiche per la comunità attraverso il progetto della rete nazionale "Costruiamo gentilezza", con il "Baule della Gentilezza" e piattaforme digitali per iniziative a sostegno delle popolazioni bisognose con le scuole ed associazioni.

2.4.13. DIRITTO ALLA SALUTE

Purtroppo il diritto alla salute nella nostra Locride è stato negato da decisioni politiche bipartisan complete errate e demenziali. In questi anni abbiamo lottato per difendere il nostro presidio sanitario e continueremo con grande impegno questa battaglia di civiltà con l'obiettivo che venga restituita dignità alla struttura sanitaria e vengano garantiti servizi di qualità attuando concretamente la previsione normativa di un Ospedale Spoke.

Attenzione verrà riservata alle strutture socio sanitarie pubbliche, al consultorio familiare, alla riqualificazione di spazi pubblici adibiti per la salute dei cittadini. Iniziative e campagne di sensibilizzazione e solidarietà saranno dedicate a tematiche importanti con la collaborazione di Istituti preposti.

2.4.14 PARI OPPORTUNITA'

L'orientamento a favore delle pari opportunità trova l'attuazione mediante l'adozione di atti deliberativi volti ad eliminare le discriminazioni e le disparità di trattamento.

Sono favorite azioni per la valorizzazione delle donne e a tal punto, sarà dato compito alla commissione delle pari opportunità che, attraverso un percorso specifico e condiviso, potrà proporre azioni per l'integrazione delle donne e dei giovani nel sociale, nel mondo del lavoro e della politica, con il fine precipuo di contrastare ogni forma di discriminazione: razza, handicap, religione, sesso ed età.

Al fine di perseguire tali obiettivi, sarà, compito della Commissione, individuare piani di intervento che favoriscano il confronto, il dialogo, l'inserimento delle donne e, si auspica la presenza delle donne nelle sedi decisionali.

Attraverso un lavoro di intenti con il settore sociale si darà massima attenzione alle donne e agli uomini, vittime di ogni discriminazione o violenza, con il rafforzamento delle attività degli sportelli dedicati e già esistenti.

2.4.15. POLITICHE GIOVANILI

Locri punta ai giovani e con loro condivide e sostiene percorsi di crescita.

Una delle esigenze maggiormente sentite a livello locale è la presenza di spazi di aggregazione e di incontro, spazi per coltivare hobby e passioni comuni, spazi per dialogare, così si punta a Spazio Nieddu, smart library, spazi di coworking, centri di aggregazione.

L'adozione di efficaci politiche a livello giovanile dipende dal lavoro di rete compiuto sul territorio con tutte le agenzie e le associazioni che operano a diversi livelli. La Consulta giovanile un'esperienza da valorizzare e da far crescere. Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione dei nostri ragazzi, vera ricchezza della nostra città. Si promuoveranno ulteriori bandi per il servizio civile nazionale, offrendo l'opportunità di lavoro ed esperienza sociale. Saranno attivati progetti di Alternanza scuola – lavoro e di progetti di inclusione sociale. In particolar modo saranno organizzate attività di orientamento per le scelte scolastiche e universitarie dei nostri giovani, nonché scambi interculturali e progetti europei.

2.4.16. ASSOCIAZIONISMO

Il contributo delle associazioni è prezioso quanto le loro idee e i progetti messi in atto per cui l'Amministrazione punta ai "patti di collaborazione" mettendo in atto azioni di cittadinanza attiva. Fondamentale sarà effettuare un censimento delle realtà presenti e istituire un albo, così da coordinare, anche per settore, azioni positive per la città, nonché momenti di socializzazione e iniziative finalizzate alla ricerca, sensibilizzazione e promozione di temi di interesse pubblico e sociale. Di interesse collettivo sono le campagne di sensibilizzazione che si intenderanno intraprendere, in sinergia con associazioni e agenzie educative.

2.4.17.CULTURA

Luogo di storia, arte e cultura, il Comune di Locri vanta delle proprie ricchezze sul panorama internazionale. Il Museo e Parco Archeologico Nazionale di Locri, il Museo cittadino sito nel centro storico della città a Palazzo Nieddu del Rìo sono pietre miliari della nostra cultura. Locri deve continuare ad avere un ruolo centrale investendo maggiormente nella conservazione, nella valorizzazione e nella promozione del proprio territorio garantendo l'interesse per i cittadini e attrazioni per turisti. Contemporaneamente si programma un'azione di condivisione e co-finanziamento delle manifestazioni promosse

con grande entusiasmo dalle associazioni presenti nel territorio e dalle agenzie territoriali che si occupano di promozione culturale e turistica, affinché possano essere create congiuntamente azioni di rilancio del territorio e allo stesso tempo preservare la storia.

Continuare a fare cultura è un obiettivo rilevante all'interno del nostro programma politico; la cultura è un bisogno di tutti e lo testimoniano le associazioni culturali che operano nel comune; è proprio grazie alla collaborazione e all'impegno di molti che la cultura diventa popolare. Ci impegneremo a coinvolgere, nelle scelte culturali, tutti i soggetti che vogliono vivere queste attività, in modo che lo sviluppo del lavoro futuro sia il frutto di molti e non il privilegio di pochi. Continueremo a investire sulle offerte culturali d'eccellenza e, pertanto, si promuoveranno le mostre d'arte internazionali, i concerti di musica classica e leggera, il teatro, l'opera lirica, in considerazione della disponibilità di spazi come il Teatro all'aperto di 3000 posti, sito in Moschetta.

Locri è cultura condivisa con scrittori, professionisti, autori, esperti, archeologi, poeti e darà spazio a kermesse culturali e rassegne letterarie. Importanza ai concorsi letterari, concorsi dedicati agli studenti, i festival delle fiabe, il Maggio dei libri, facendo divenire Locri "città che legge". Per favorire le occasioni di aggregazione, intrattenimento, riflessione e confronto, eventi e incontri letterari, laboratori musicali, artistici, attività dedicate alla comunità, con particolare attenzione ai bisogni dei giovani e degli anziani, dei disabili, degli studenti si attiveranno progetti e percorsi didattici e culturali all'interno della rinnovata Biblioteca "Gaudio Incorpora" andando a intercettare finanziamenti, pubblici o privati, da investire nel luogo supremo della cultura.

La Cultura verrà promossa anche attraverso l'App Locri dove la sua valorizzazione e la diffusione delle iniziative culturali favoriranno maggiore interesse nei cittadini ed incrementeranno flussi turistici. Locri è città della Magna Grecia, patria di arte e storia, sede di importanti monumenti storici e statue importanti, come la terra di molti uomini e donne che hanno lavorato per la comunità e portato avanti ed in alto il nome della Città.

Di primaria importanza è la collaborazione con il Parco archeologico, luogo prezioso di ritrovamento, reperti studio, ricerca, storia che si avvale della preziosa collaborazione dell'Università di Torino per le missioni archeologiche. La sinergia con associazioni culturali del territorio è un esempio della valorizzazione partecipata dei beni culturali, dell'archivio storico e dei luoghi.

2.4.18. EDILIZIA SCOLASTICA, SCUOLA E ISTRUZIONE

Nonostante le problematiche economiche dell'Ente Comunale, il nostro impegno è quello di migliorare l'offerta ai ragazzi e alle famiglie. Si interverrà ulteriormente sulla messa in sicurezza di altri edifici scolastici, oltre quelli già sottoposti ad interventi manutentivi eseguiti in questi ultimi cinque anni. Modello da seguire è la scuola materna Virgilio definita Scuola d'avanguardia e consegnata alla Città a settembre 2017, spazio colorato e bello, luogo destinato all'educazione dei bambini. La stessa sarà completata con un intervento sulle aree esterne che vedrà la realizzazione di spazi pensati e dedicati ai bambini. La scuola De Amicis - Maresca sarà dotata di nuovi laboratori didattici, sale studio e mensa attraverso la ricostruzione dell'ex edificio "Ferraris".

Verrà realizzata, al plesso Scarfò, attraverso un finanziamento del PNRR la nuova struttura che ospiterà la mensa scolastica ed i servizi connessi. I lavori sono stati già consegnati.

Sempre attraverso il PNRR verrà costruito il nuovo Asilo nido Comunale, che sarà ubicato in Contrada Santa Margherita (lottizzazione Candida). La struttura verrà realizzata con materiali eco-compatibili, a basso impatto ambientale e ad elevata prestazione energetica.

In virtù delle competenze che la legge attribuisce ai Comuni si prevedrà: 1) il potenziamento dei rapporti con le Istituzioni scolastiche presenti sul territorio del Comune di Locri, al fine di offrire agli studenti un ambiente sereno con proposte all'avanguardia, sviluppando attività congiunte tra la Scuola, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, Assessorato alle Politiche sociali e i relativi uffici comunali; 2) il coinvolgimento delle Istituzioni pubbliche e dei privati nella realizzazione di

progetti di prevenzione al fine di fornire a tutti gli studenti la stessa opportunità di apprendimento e di sviluppo psico-sociale, con percorsi di psicologia scolastica, educazione alla salute alimentare, educazione civica, educazione alla legalità, orientamento scolastico, lotta alla dispersione scolastica e potenziamento dei rapporti con la scuola. Tutto potrà avvenire anche attraverso l'utilizzo della biblioteca comunale, da intendersi come "scuola intercomunale" in sinergia con Enti e Fondazioni.

Con gli Uffici competenti e l'Assessorato alla pubblica istruzione si lavorerà in sinergia con la scuola per la realizzazione di un "centro studio-ricreativo" pomeridiano aperto a tutti avvalendosi della collaborazione di esperti che sostengano e accompagnino la formazione e la crescita psicofisica di bambini, adolescenti e giovani sino agli anni delle scuole superiori.

Un centro studio che insegni, educi e guidi la nostra giovanissima comunità ad assolvere al proprio dovere per poi poter prendere parte ad attività sportive, ricreative e artistiche in base alle proprie attitudini e inclinazioni. Sempre in un clima di offerta formativa uguale per tutti, proprio come avviene in classe, dove il principio cardine su cui ci muoviamo è offrire pari opportunità a tutto il gruppo, senza distinzione di genere, di condizione socio-economica di provenienza. Gruppo in cui si riesce a respirare uguaglianza, armonia e gioia di vivere e condividere esperienze, contrastando la dispersione scolastica e superando il mal di vivere nella scuola.

L' intento è quello di far vivere la scuola, in termini di accoglienza, ascolto e comprensione ideando anche percorsi di studio e progetti di outdoor education.

2.4.19 SPORT

Le attività sportive sono al centro dell'interesse di questa Amministrazione, perché attraverso lo sport si promuove lo sviluppo sociale della comunità, oltre a favorire pratiche e stile di vita sani. In considerazione dell'elevata importanza sociale e del potenziale di prevenzione a molti disagi, si intende attuare una vera e propria politica dello sport che parta proprio con l'istituzione della consulta dello sport. Uno strumento che permette alle numerose associazioni sportive di coordinare e promuovere insieme strategie di crescita e valorizzazione di ogni singolo sport, confrontandosi con gli Enti sportivi.

Occuparsi dello sport significa lavorare per l'educazione, per la salute e la cultura dei giovani, nonché della società civile, offrendo tempo e spazi dedicati al benessere anche psico-fisico. Il tema delle infrastrutture è di particolare importanza e attraverso il finanziamento già ottenuto per la progettazione, si punterà all'individuazione dei fondi necessari del nuovo Palazzetto dello Sport. Inoltre si creeranno le condizioni per la riqualificazione delle altre strutture sportive esistenti consolidando l'offerta sportiva. Ci si adopera a regolamentare l'utilizzo degli stessi in collaborazione con le realtà esistenti in città.

Sarà programmato annualmente un calendario di eventi che coinvolgerà grandi e piccoli e culminerà con la giornata dello sport e del tempo libero e si favoriranno azioni per lo sviluppo del turismo sportivo.

Azioni che permettono di lavorare con organismi preposti affinché si definisca Locri, Comune Europeo dello Sport, con lo svolgimento, nell'intero anno, di eventi che coinvolgeranno tutti i centri sportivi ed associazioni calabresi.

2.4.20. TURISMO ED EVENTI

La promozione turistica della nostra città si basa su una adeguata strategia di marketing garantendo una immagine positiva e l'incremento dei servizi.

Le potenzialità e le peculiarità territoriali della nostra città favoriscono una progettualità finalizzata al turismo ecosostenibile, sociale, sportivo, culturale e artistico, nonché naturale, balneare, termale e montano.

La città di Locri, con gli interventi previsti sul litorale cittadino e l'aggiornamento del piano spiaggia, punta ad essere meta ambita per molti turisti. Si ottimizzeranno i servizi basilari relativi alle esigenze del cittadino e del turista che la stessa stagione estiva richiama, puntando a confermare ogni anno la "bandiera verde" per una spiaggia a misura di bambino e ottenere la "bandiera blu".

Pertanto obiettivo rilevante è quello di dare una maggiore attenzione alla gestione della spiaggia, degli spazi verdi e pubblici; servizi alla persona come l'ulteriore installazione di docce, di passerelle per i diversamente abili, realizzazione di appositi servizi igienici, postazioni di pronto intervento, spazi per le esigenze delle mamme come il "baby pit stop" per l'allattamento e le cure dei piccoli bambini, ulteriori spazi ludici e aree fitness, nonché la realizzazione di spazi per gli animali.

La promozione del turismo avverrà attraverso un coordinamento tra gli attori istituzionali e privati coinvolti nel settore, al fine di predisporre un programma di valorizzazione dell'offerta turistica, attraverso operazioni di marketing che sponsorizzeranno il "made in Locri", promozione delle manifestazioni e delle politiche di destagionalizzazione. L'impegno è rivolto allo svolgimento di iniziative periodiche, come la festa del mare, fiere, valorizzazione della festa patronale e del turista, intrattenimenti musicali e culturali, nonché aggregativi per bambini e famiglie.

Punto focale saranno le kermesse storiche ed istituzionali, Giugno locrese, Radici calabresi, l'opera, la rassegna teatrale, Ai Confini del Sud, la settimana del turista, la manifestazione rinomata del "Locri on ice" che vede già la partecipazione di migliaia di persone proveniente da ogni parte della regione. Tale manifestazione rafforza l'obiettivo di creare opportunità di turismo invernale che favorisca l'economia del territorio, la sinergia tra partner commerciali e artisti, e punta alla creatività, all'animazione, alla partecipazione attiva e aggregativa nella piazza della città, anche e soprattutto nei mesi invernali, coinvolgendo tutte le età con un ricco e variegato palinsesto.

Si focalizzerà l'interesse sul consolidamento della rete tra Associazioni operanti nel settore e patti di collaborazione tra cittadini ed enti privati tale da portare nuove proposte e di qualità per un turismo sostenibile, un turismo che guarda ai servizi e possa agevolare lo sviluppo socio-economico.

Si predisporrà un innovativo percorso di valorizzazione delle bellezze naturalistiche, offrendo, in sinergia con

tour operator, pacchetti turistici e percorsi tra mare e montagna, puntando sull'installazione del sistema di impianto a led con totem pubblicitari, cartellonistica di tipo turistica/informativa. Si potenzierà e si riattiverà l'accessibilità al portale del turismo della Locride e il continuo aggiornamento dell'App Locri consentirà ai cittadini e turisti di avere tutte le informazioni sulla città, conoscere servizi, eventi, appuntamenti. Sarà individuato, inoltre, la sede per info point Locri Turismo.

2.4.21. LITORALE

Grande attenzione sarà rivolta a tutto il litorale cittadino attraverso una pluralità di interventi.

La "Città del Mare". A seguito di interlocuzione con la Città Metropolitana di Reggio Calabria, destinataria di un finanziamento PNRR – Piani Urbani Integrati, è stata presentata progettazione per riqualificare tutta l'area costiera tra Locri e Siderno e l'asta della Fiumara Novito. L'intervento è stato condiviso dalle Amministrazioni Comunali di Siderno, Gerace e Antonimina. La Città di Locri è il Comune Capofila per l'ambizioso obiettivo per il quale la Città Metropolitana ha assegnato 10.670.000,00 di euro. L'intervento, oltre il collegamento sotto ferrovia tra i due centri locridei con la rigenerazione di un'ampia area in logica di sviluppo turistico, andrà a consolidare il programma di urbanizzazione unitaria tra Locri e Siderno con l'obiettivo politico di incentivare il dibattito finalizzato alla fusione delle due città, nonché rafforzare l'offerta turistico/ricettiva comprendendo l'entroterra di Antonimina e Gerace.

Lungomare Zaleuco. Il lungomare è uno dei biglietti da visita della Città nonché uno dei salotti buoni, e rappresenta il principale attrattore del flusso turistico balneare nella stagione estiva. Le prospettive dedicate al Lungomare sono quelle di

consolidare l'attrattività estiva ma anche destagionalizzare l'offerta delle funzioni e delle attività in modo da prolungare il periodo di interesse. Pertanto la progettazione è stata affidata a massimi esperti, di livello internazionale, specializzati nel rapporto Città/Mare con lo scopo dell'intera riqualificazione degli spazi e dei servizi. Finanziamento per la progettazione ottenuto attraverso fondi del Ministero dell'Interno per un importo di euro 300.000,00.

Polo ricreativo assistito. Partiti i lavori che prevedono la riqualificazione delle pinete marine e la realizzazione di un Parco Avventura marino; l'intervento è inoltre collegato con il rifacimento della Piazza di Moschetta e del viale che costeggia l'area archeologica creando un unico percorso con le pinete marine. Tale investimento si è potuto programmare grazie ad un finanziamento di 2.000.000,00 di euro sul "DPCM 2015 Aree Degradate".

Pinete lato Sud. Il tratto compreso tra gli scavi archeologici e la Fiumara Gerace sarà interessato dalla realizzazione di un percorso storico-culturale attraverso arredo urbano ed elementi di arte per l'interazione del turista, creando una virtuale estensione dell'area museale.

2.4.22. ATTIVITA' PRODUTTIVE

La ripresa economica della nostra città passa attraverso un progetto di valorizzazione commerciale, che comprende la riqualificazione della rete distributiva e la rivitalizzazione quindi del tessuto economico, sociale e culturale, del Centro Storico e di alcune zone altamente frequentate da popolazione scolastica e impiegatizia.

Per raggiungere tali obiettivi sarà necessario proporre ed adottare un regolamento Comunale per la disciplina delle attività commerciali artigianali nel centro storico e per la realizzazione di aree di valorizzazione commerciale.

Per fare ciò sarà necessario perseguire le seguenti finalità:

- a) incentivare lo sviluppo delle attività commerciali nel Centro storico, riconoscendolo come luogo importante e privilegiato della vita economica e sociale cittadina;
- b) favorire l'associazionismo e l'aggregazione tra le attività ivi insediate, al fine di aumentare la forza di attrazione dell'area, le professionalità presenti;
- c) favorire la vitalità del luogo proponendo possibilità di sviluppo e suggerendo nuovi insediamenti di negozi di vicinato specializzati in settori non presenti
- d) censimento degli immobili con destinazione commerciale ed invitare alla ristrutturazione degli stessi;
- e) preservare l'ambiente storico e monumentale, anche tramite l'esclusione dal Centro di attività non idonee al contesto.
- f) Sistemazione ed adeguamento del mercato settimanale con ed assegnazione dei posteggi, con la riscossione diretta con l'ausilio di POS.
- g) Verifica e messa in mora per gli ambulanti frequentatori del mercato settimanale che sono morosi dei pagamenti per l'occupazione del suolo per gli ultimi cinque anni.
- h) Verifica e messa in mora con eventuale riscossione coattiva per i titolari di attività commerciale o artigianale che risultano inadempienti dei pagamenti TARI e servizio idrico.

Sarà necessario inoltre valorizzare:

Esercizi di prodotti tipici, prodotti alimentari tipici calabresi, intesi soprattutto come quelli di provenienza da aziende agricole ed agroalimentari locali, botteghe storiche ed il commercio su aree pubbliche per lo svolgimento dei mercatini o delle fiere tematiche e di quelle promozionali tenute nel Centro storico.

L'Amministrazione dovrà sostenere ed incentivare iniziative promosse da consorzi o associazioni o altri soggetti pubblici e privati che contemplino attività di promozione.

Per incentivare tali iniziative il Comune potrebbe destinare proprie risorse finanziarie a sostegno delle iniziative medesime, derogare per periodi concordati nonché per la gestione delle vendite.

Agevolazioni

- *Per le nuove attività che intendano insediarsi all'interno del perimetro del centro storico.*
- *per le attività che effettuano trasferimento di sede all'interno del perimetro del Centro storico –*
- *per gli "Esercizi di vendita di prodotti tipici"*
- *per le Botteghe storiche*
- *per le Attività culturali, artistiche e ricreative nel Centro Storico*

si possono quindi prevedere agevolazioni sull'IMU, sulla TARI e sull'occupazione di spazi e aree pubbliche.

2.4.23. PARCO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Al fine di consolidare, ulteriormente, il panorama produttivo della Città, si prevedrà un Parco delle Attività Produttive da insediare nella zona compresa tra Contrada Riposo e Contrada Canneti. All'interno dello stesso potranno essere insediate le realtà produttive presenti sul territorio nonché nuove attività innovative e sostenibili, unitamente ad un centro della logistica specializzato nel campo cine-teatrale.

2.4.24. CONCLUSIONI: UN LAVORO CHE NON SI FERMA

Questa Amministrazione intende continuare l'importante percorso di sviluppo della città. Alle opere già realizzate nel quinquennio trascorso, ed alla incessante attività di programmazione per sostenere la costante crescita, nei futuri cinque anni saranno cantierizzate o concluse le seguenti opere :

EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO IMMOBILIARE

- **Demolizione e ricostruzione plesso "Ferraris"**
Importo Finanziamento Euro 2.562.970,00
- **Riqualificazione aree esterne Scuola dell'infanzia "Virgilio"**
Importo Finanziamento Euro 390.000,00 - Protocollo FOREVER
- **Mobilità scolastica - Riqualificazione Via Duca della Vittoria, via Dante, via Virgilio e Via Roma**
Importo Finanziamento Euro 134.359,00 - Protocollo FOREVER
- **Realizzazione nuovo Asilo Nido Comunale**
Importo Finanziamento Euro 920.000,00 - PNRR

- *Realizzazione Mensa Scuola Elementare Scarfo*
Importo Finanziamento Euro 465.000,00 - PNR
- *Ristrutturazione immobile ex Palazzo Martelli da adibire a nuovo CPI*
Importo Finanziamento Euro 1.500.000,00 – Regione Calabria, Convenzione Dipartimento Lavoro

INFRASTRUTTURE PER LA CULTURA, LO SPORT E TEMPO LIBERO

- *Completamento Teatro all'aperto in c.da Moschietta*
Importo Finanziamento Euro 1.500.000,00 – Regione Calabria, Convenzione Dipartimento Turismo
- *Riqualficazione Teatro Comunale di Via Marconi*
Importo Finanziamento Euro 300.000,00 – Regione Calabria
- *Progettazione del palazzetto dello sport*
Importo Finanziamento Euro 300.000,00 – Ministero dell'interno
- *Riqualficazione polo bibliotecario scolastico all'interno ed esterno di Palazzo Nieddu*
- *Importo Finanziamento Euro 129,001,49 - Protocollo FOREVER*
- *Completamento ex Liceo Scientifico*
Importo di progetto Euro 600.000,00
- *Riqualficazione dell'area attrezzata di San Cono in C.da Moschietta*
Importo di progetto Euro 748.000,00
- *Opere complementari bike sharing*
Importo di progetto 350.000,00

MOBILITÀ, VIABILITÀ ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

- *Riqualficazione Via Garibaldi, Piazza Stazione, Via Caprera e Via Firenze*
Importo Finanziamento Euro 2.500.000,00 - PNR
- *Efficientamento Pubblica Illuminazione Via I Maggio e Via Cristoforo Colombo*
Importo Finanziamento Euro 90.000,00 - PNR
- *Completamento marciapiedi via Cosmano*
Importo dell'intervento Euro 400.000,00
- *Progettazione smart city*
Importo Finanziamento Euro 200.000,00 – Ministero dell'interno
- *Riqualficazione viabilità Contrada Ropola, Rutolo e Calipea*
Importo Finanziamento Euro 290.000,00 – PNR
- *Riqualficazione marciapiedi centro abitato* 450.000,00
Importo di Progetto Euro 450.000,00 – Regione Calabria

- *Ecoefficienza e riduzione dei consumi delle reti di pubblica illuminazione*
Importo di progetto Euro 630.000,00
- *Riqualificazione energetica edificio pubblico " Cura ut valeas" sito in Piazza De Gasperi*
Importo di progetto Euro 659.000,00
- *Miglioramento dell'efficienza energetica Palazzo della Cultura*
Importo di progetto Euro 300.000,00
- *Completamento via Matteotti per l'abbattimento delle barriere architettoniche*
Importo di progetto Euro 970.000,00

RIGENERAZIONE DEL TERRITORIO

- *Riqualificazione pinetina Lungomare Zafeuco, realizzazione Parco Avventura e riqualificazione Piazza Moschetta*
Importo Finanziamento Euro 2.000.000,00 – DPCM 2015
- *La Città del Mare, intervento di rigenerazione urbana del litorale nord e della Fiumara Novito*
Importo Finanziamento Euro 10.670.000,00 - PNRR
- *Progettazione del nuovo lungomare cittadino*
Importo Finanziamento Euro 300.000,00 – Ministero dell'interno
- *Riqualificazione Vallone Fondo e Torrente Santo Stefano*
Importo Finanziamento Euro 600.000,00 – Convenzione con Commissario per il Dissesto Idrogeologico
- *Riqualificazione Contrada Caruso*
Importo Finanziamento Euro 900.000,00 - Convenzione con Commissario per il Dissesto Idrogeologico
- *Opere per la realizzazione della rete fognaria di Via Macri*
Importo Finanziamento Euro 161.360,63 – Regione Calabria
- *Ampliamento del Centro comunale di raccolta*
- *Importo di progetto Euro 400.000,00*
- *Realizzazione di un tratto di rete fognaria in C.da Riposo*
- *Importo di progetto Euro 780.000,00*
- *Razionalizzazione, rifacimento ed efficientamento reti idriche*
- *Importo di progetto Euro 990.000,00*

2.5. Analisi strategica delle condizioni esterne

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento delle caratteristiche della popolazione, del territorio e del sistema produttivo.

2.5.1. Situazione socio-economica

Popolazione

(Dati ISTAT)

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 12.459
Popolazione residente al 1 gennaio 2022 (art. 156 TUEL)	n° 11.922
di cui: maschi	n° 5.750
femmine	n° 6.172

Distribuzione della popolazione 2022 (ISTAT)

Età	Celibi Nubili	Coniugati e	Vedovi e	Divorziati e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	485	0	0	0	248 51,1%	237 48,9%	485	4,1%
5-9	518	0	0	0	270 52,1%	248 47,9%	518	4,3%
10-14	576	0	0	0	291 50,5%	285 49,5%	576	4,8%
15-19	594	0	0	0	311 52,4%	283 47,6%	594	5,0%
20-24	624	9	0	0	321 50,7%	312 49,3%	633	5,3%
25-29	526	89	0	0	314 51,1%	301 48,9%	615	5,2%
30-34	409	263	0	6	336 49,6%	342 50,4%	678	5,7%
35-39	336	424	0	8	388 50,5%	380 49,5%	768	6,4%
40-44	218	514	3	20	383 50,7%	372 49,3%	755	6,3%
45-49	213	663	11	19	420 46,4%	486 53,6%	906	7,6%
50-54	161	688	20	40	417 45,9%	492 54,1%	909	7,6%
55-59	116	693	34	37	427 48,5%	453 51,5%	880	7,4%
60-64	82	602	56	30	372	398	770	6,5%

					48,3%	51,7%		
65-69	43	596	83	30	344 45,7%	408 54,3%	752	6,3%
70-74	51	526	118	23	341 47,5%	377 52,5%	718	6,0%
75-79	24	342	140	10	227 44,0%	289 56,0%	516	4,3%
80-84	35	208	168	2	194 47,0%	219 53,0%	413	3,5%
85-89	17	104	154	2	98 35,4%	179 64,6%	277	2,3%
90-94	10	28	79	1	38 32,2%	80 67,8%	118	1,0%
95-99	5	6	27	0	10 26,3%	28 73,7%	38	0,3%
100+	1	0	2	0	0 0,0%	3 100,0%	3	0,0%
Totale	5.044	5.755	895	228	5.750 48,2%	6.172 51,8%	11.922	100,0%

Sistema produttivo

Le principali imprese sono così suddivise per settore produttivo (dati al 31/12/2022):

Commercio
- esercizi di commercio al dettaglio di vicinato (84) - pubblici esercizi - ristoranti/pizzerie/bar (119) - medie strutture alimentari e non (4) - esercizi di commercio su aree pubbliche - con posteggio mercato o itinerante (59) - distributori carburante (12) - panifici (6)
Industria, artigianato
- industrie di trasformazione agrumi/prodotti ittici/frantoi (5) - laboratori artigianali vari (45) - parrucchieri/estetiste (26) - agenzie di onoranze funebri/agenzia affari-sale giochi. (37) - noleggio con e senza conducente (12)
Agricoltura
- aziende agricole (71)

Territorio

SUPERFICIE Kmq. 25,75		
Il Comune di Locri è costituito dal territorio comunale e dalla comunità locale che vi è insediata. Il territorio comunale si estende per 25,75 kmq e confina con i Comuni di: Siderno, Portigliola, Gerace e Antonimina (art. 3, comma 1°, dello Statuto comunale).		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 0
STRADE		
* Statali km. 5	* Provinciali km. 20	* Comunali km. 550
* Vicinali km. 650	* Autostrade km. 0	

2.5.2. Parametri economici essenziali

Con riferimento al Comune di Locri, non sono disponibili dati relativi al Prodotto Interno Lordo (P.I.L.) pro capite, né all'evoluzione del P.I.L. negli ultimi 5 anni o distinto per settori produttivi.

2.6. Analisi strategica delle condizioni interne

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi finalizzata alla predisposizione del D.U.P. richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse, umane e finanziarie, e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica;
3. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica sono verificati nel loro stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

2.6.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti direttamente dall'Ente senza ricorso a vere e proprie esternalizzazioni a società o enti partecipati. Si evidenzia, per completezza, che il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (c.d. "servizio di igiene urbana") attualmente è affidato alla società "MURACA s.r.l." a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica.

Per quanto concerne il servizio depurazione, il Comune di Locri è parte del consorzio costituito dai comuni di Siderno Antonimina Gerace che ha affidato la gestione del servizio al concessionario Novito Acque srl.

Infine, il servizio di tesoreria comunale è gestito tramite la "Bper Banca" ma è in corso di predisposizione la gara per la convenzione per il periodo 2024/2026.

2.6.2. Risorse finanziarie

Per ciò che concerne la valutazione delle risorse finanziarie dell'Ente si rinvia al relativo paragrafo previsto nella sezione operativa del presente documento.

2.6.3. Risorse umane

La struttura organizzativa dell'Ente determinata con Delibera di Giunta n. 69 del 04/07/2023 prevede una suddivisione in cinque Settori, a capo dei quali sono preposti altrettanti Funzionari ai quali viene riconosciuta l'Elevata Qualificazione.

La dotazione organica al 31.12.2022, per quanto concerne il personale a tempo indeterminato, è la seguente:

Personale a tempo indeterminato e aree di inquadramento ¹	
N.	Settore
4	Funzionari e EQ
10	Istruttori
43	Operatori esperti
4	Operatori

¹ PIAO 2023/2025 approvato con deliberazione della GC n.77 del 04.08.2023

2.7. Le modalità di rendicontazione

Il principio contabile applicato alla programmazione dispone che nella SeS siano anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato. Questa ricognizione deve avvenire in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici devono essere verificati annualmente e, in caso di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e con adeguata motivazione, possono essere opportunamente modificati.

Assumono rilievo ai fini del monitoraggio/rendicontazione dell'operato dell'Amministrazione, i seguenti principali documenti:

- la verifica sullo stato di attuazione dei programmi, che verifica gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica, con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria;
- la relazione sulla performance, che rendiconta i risultati realizzati al 31 dicembre, articolati per obiettivi operativi e gestionali;
- il rendiconto e la relazione della Giunta comunale al rendiconto, che raccolgono tutta l'attività effettuata dal Comune nell'esercizio finanziario di riferimento.

Sezione Operativa
(SeO)

PARTE PRIMA

3.1. Obiettivi dell'Ente per "Missione"

<i>MISSIONE</i>
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>
<i>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
<i>MISSIONE 7 - Turismo</i>
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
<i>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>
<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
<i>MISSIONE 13 - Tutela della salute</i>
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>
<i>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
<i>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
<i>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
<i>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</i>
<i>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</i>
<i>MISSIONE 50 - Debito</i>
<i>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</i>
<i>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</i>

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 01 comprende:

- a) l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale;
- b) l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- c) l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- d) lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale;
- e) gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La missione è ulteriormente suddivisa in 11 programmi, così sintetizzabili:

1. Organi istituzionali;
2. Segreteria generale;
3. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato;
4. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
6. Ufficio tecnico;
7. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile;
8. Statistica e sistemi informativi;
9. Assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali;
10. Risorse umane;
11. Altri servizi generali.

Poiché all'interno di questa Missione è collocata la gestione di tutti i servizi istituzionali, nonché di quelli generali e di gestione, ricomprendendo quindi tutti i servizi comunali, questa amministrazione ritiene di dover individuare, proprio all'interno di tale Missione, l'obiettivo relativo alla riorganizzazione dei servizi comunali.

Missione 01 - Programma 01 - Organi istituzionali

Il programma 01 comprende la gestione degli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Esso prevede le spese relative all'ufficio del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale. Vi rientrano anche le spese per la comunicazione istituzionale, in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione, e le manifestazioni istituzionali.

Missione 01 - Programma 02 - Segreteria generale

Al programma della Segreteria generale sono affidati l'amministrazione, il funzionamento e il supporto, tecnico, operativo e gestionale, alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Vi rientrano le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale nonché quelle relative a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivo 1.2.1: Aggiornamento regolamento accesso civico e accesso civico generalizzato

Il D. Lgs. n. 33/2013 (successivamente modificato con d. lgs. n. 97/2016) ha introdotto nel nostro ordinamento il c.d. "accesso civico" e l'"accesso civico generalizzato" e fino ad oggi non è stata prevista una regolamentazione comunale in merito. L'obiettivo si propone, pertanto, la predisposizione di una bozza di regolamento disciplinante l'accesso civico.

Un ulteriore obiettivo ha ad oggetto la predisposizione di un regolamento avente ad oggetto la disciplina e la riorganizzazione dei servizi Protocollo generale, Albo pretorio, Notifiche.

** Obiettivo 1.2.1 – Attuazione misure anticorruzione, trasparenza e integrità*

Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012 n. 190 contenente: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la quale reca misure volte a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella p.a., prevedendo tutta una serie di adempimenti a carico delle amministrazioni per prevenire e combattere il fenomeno corruttivo, inteso in senso ampio di *maladministration*. La legge 190/2012 contiene misure immediatamente precettive e misure programmatiche, che impongono alle amministrazioni una obbligatoria attività di pianificazione per la prevenzione della corruzione, in particolare nelle aree considerate più esposte al rischio. Dalle numerose deleghe contenute nella predetta legge 190/2012 sono successivamente scaturite una serie di provvedimenti normativi che hanno perfezionato il quadro ordinamentale di riferimento, dai quali discendono ulteriori adempimenti, tra i quali, particolare importanza rivestono:

il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, e s.m.i., recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39, e s.m.i., recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

il D.P.R. 16.04.2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

D.P.C.M. 18.04.2013 "Modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190" (c.d. "white lists").

Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), nonché le deliberazioni/determinazioni dell'A.N.A.C., nella veste di Autorità Nazionale Anticorruzione (ex Ci.V.I.T.), completano il panorama normativo cui le p.a. sono chiamate a dare seguito e pratica attuazione.

Il presente obiettivo riguarda l'attuazione pratica delle disposizioni normative sopra richiamate e quelle del Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), un'apposita sezione del quale è dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, dall'anno 2022 confluito nel PIAO.

Figura decisiva per la realizzazione delle politiche di prevenzione della corruzione, nonché per la diffusione della trasparenza e della cultura dell'integrità, riveste il Segretario Generale che, con decreto sindacale veniva individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione (R.P.C.). L'Amministrazione comunale assume che l'attuazione delle misure anticorruzione, nonché quelle in materia di trasparenza e integrità, costituiscano prioritari obiettivi strategici dell'azione amministrativa dell'Ente, cui attribuire un ruolo centrale negli anni a venire.

Ferma restando la necessità di ottemperare alle numerose scadenze ed obblighi di legge, nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni normative citate in precedenza, il presente obiettivo intersettoriale si articola in una serie numerosa e complessa di adempimenti ed attività, che interessa, a vario titolo e con varia intensità di impegno, tutta la struttura burocratica dell'Ente. A tal fine, il Segretario-R.P.C., oltre alle attribuzioni sue proprie, avrà la funzione di dirigere, coordinare e soprintendere le varie fasi in cui si articola il parallelo obiettivo intersettoriale assegnato a tutti indistintamente i Responsabili di Settore, stimolando e sollecitando costantemente l'intera struttura rispetto alle tematiche in questione.

** Obiettivo 1.2.2 – Direzione e coordinamento sistema integrato controlli interni*

Il d.l. 10.10.2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 07.12.2012, n. 213, modificando il TUEL, ha ridisegnato il sistema di controlli interni degli enti locali, individuando le seguenti tipologie di controllo:

- controllo di regolarità amministrativa (nella fase preventiva e nella fase successiva), finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- controllo di regolarità contabile, finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto e del parere di regolarità contabile;

- controllo di gestione, finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- controllo strategico, finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- controllo sulle società partecipate non quotate, finalizzato a verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
- controllo sugli equilibri finanziari, finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Si evidenzia che il Comune di Locri - quale ente locale con popolazione inferiore a 15.000 abitanti - è tenuto ad effettuare tutti i controlli interni ad eccezione del solo controllo strategico rimanendo ferma l'applicazione di tutte le altre previste forme di controllo.

Con deliberazione del Commissario Prefettizio n° 1 del 08/01/2013 il Comune ha approvato il regolamento comunale per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni; tale regolamento attribuisce al Segretario Generale dell'Ente un ruolo centrale nell'organizzazione del sistema integrato dei controlli, nonché della direzione e del coordinamento degli stessi.

Il presente obiettivo si ripropone di declinare, all'interno del ciclo della performance dell'Ente, i numerosi obblighi e attività connessi a vario titolo all'esercizio dei controlli, con particolare riferimento: al controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva (con finalità essenzialmente "collaborativa"), al controllo strategico, al controllo sulla qualità dei servizi erogati ed al controllo sulle società partecipate non quotate, di più diretta competenza del Segretario Generale.

A tal fine, il Segretario, oltre alle attribuzioni sue proprie, avrà la funzione di dirigere e coordinare l'intero sistema integrato dei controlli, stimolando e sollecitando costantemente l'intera struttura (anche sotto il profilo della diffusione di strumenti e procedure informatiche) rispetto alle tematiche in questione.

** Obiettivo 1.2.3 – Sistema di rilevazione della Qualità dei Servizi*

L'obiettivo ha ad oggetto la predisposizione di un sistema di rilevazione della qualità dei servizi conformemente e coerentemente alla normativa vigente. L'Ente avvierà un sistema di rilevazione della qualità che ad oggi va implementato e aggiornato tenendo conto del quadro ordinamentale giuridico vigente. In tal senso è importante l'approvazione di carta/e dei servizi che ricomprendano sempre più servizi erogati dall'Ente.

Missione 01 - Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tutta la gestione dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale è ricompresa in questo programma. Vi rientrano le spese necessarie alla formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale. L'attività comprende la gestione del bilancio, i rapporti con l'organo di revisione contabile, i rapporti con il servizio di tesoreria. E' compresa anche la gestione della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Fa parte di questo programma anche l'amministrazione delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche

missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Missione 01 - Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

I servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, sono sicuramente quelli che devono essere valorizzati prima di tutti gli altri, poiché dalla programmazione di un'adeguata politica fiscale dell'ente si possono ottenere le risorse necessarie alla fornitura di tutti i servizi comunali siano essi a carattere istituzionale, sociale o commerciale. Rientrano in questa missione tutte le spese relative alla gestione delle entrate tributarie e delle entrate extratributarie. Sono, inoltre, comprese le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria, nonché quelle relative alle attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

** Obiettivo 1.4.1 – Riorganizzazione attività sui tributi comunali*

Migliorare lo standard qualitativo della attività di determinazione degli importi e delle azioni di imposizione tributaria e razionalizzare le attività di spedizione/ notifica di avvisi e cartelle esattoriali.

Favorire lo sviluppo e l'implementazione di sistemi informatici capaci di interconnettere i dati, relativi a utenze Idriche, TARI IMU con i dati relativi alle residenze degli utenti e alla intestazione delle utenze al fine di far emergere il sommerso e stimolare la regolarizzazione delle intestazioni.

Sviluppare momenti di qualificazione/formazione del personale tributi per ottimizzare il rapporto con i contribuenti sia in fase di colloquio che nel contesto di attività normate volte alla conciliazione con adesione, comunque prodromiche all'eventuale ricorso del contribuente alla magistratura.

L'obiettivo riguarda il censimento e la creazione di una banca dati completa dei passi carrabili, nonché il costante incremento degli utenti censiti e degli introiti.

Un ulteriore obiettivo riguarda anche l'adeguamento del regolamento sulla tassa rifiuti e del regolamento sulla disciplina, gestione e raccolta dei rifiuti solidi urbani alla Delibera 15/2022 ARERA "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" oltre che un aggiornamento del regolamento sul Canone Unico Patrimoniale .

** Obiettivo 1.4.1 – Intensificazione Attività Riscossione Coattiva Entrate Comunali*

Porre in essere tutte le procedure necessarie per la riscossione coattiva delle entrate comunali relativa alle annualità 2018 in poi onde migliorare la percentuale di riscossione.

Missione 01 - Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il Programma 05 riguarda l'amministrazione e il funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari.

Missione 01 - Programma 06 - Ufficio tecnico

In questo programma rientra tutta la gestione dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.). Vi rientrano, inoltre, le connesse attività di vigilanza e controllo e le certificazioni di agibilità. E' compresa tutta l'attività di amministrazione e funzionamento necessaria alla programmazione e al coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione

o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Rientrano, infine, le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

** Obiettivo 1.6.1 – Esecuzione programma opere pubbliche*

L'attuazione del programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18.04.2016 n. 50, e s.m.i., approvato dall'Amministrazione comunale rappresenta tradizionalmente uno degli obiettivi più pregnanti e significativi nell'attività degli enti locali, sia per l'importanza strategica che riveste la realizzazione di infrastrutture, sia per l'ingente movimentazione finanziaria che ciò comporta, con ricadute importanti e decisive per l'economia locale e, più in generale, per la vita dei cittadini. L'obiettivo in parola riguarda, l'attuazione dell'elenco annuale riportante le opere da realizzare, il loro importo, lo stato della progettazione approvata e la tempistica di esecuzione. L'obiettivo ricomprende anche - a chiusura dell'intero ciclo di programmazione delle opere pubbliche - la predisposizione, anno per anno, dello schema del programma triennale e l'elenco annuale, che verranno successivamente approvati dagli organi competenti (oltre che raccordati col D.U.P.) e l'esecuzione, anno per anno, del programma annuale di competenza.

** Obiettivo 1.6.2 – Partecipazione a bandi ed esecuzione opere PNRR*

L'Ente ha partecipato e sta partecipando a vari bandi PNRR. Numerosi sono gli interventi ammessi a finanziamento ed in corso di esecuzione ed altri potranno essere ammessi prossimamente. L'obiettivo ha ad oggetto la partecipazione a tutti i bandi rilevanti e all'esecuzione degli interventi finanziati.

Missione 01 - Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Comprende tutta la gestione dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Vi rientrano le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Missione 01 - Programma 08 - Statistica e sistemi informativi

Comprende tutte le spese necessarie alla gestione del Servizio Informativo Comunale, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente. Comprende anche le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

** Obiettivo 1.8.1 – Esecuzione transizione digitale*

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (DLGS. n. 82/2005 e s.m.i.) ha tracciato il quadro normativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Le successive modifiche introdotte dal DL 235/2010, hanno poi avviato un ulteriore processo verso una PA moderna, digitale e sburocratizzata.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, adottato con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. (comunemente indicato con l'acronimo CAD), è un atto normativo avente forza di legge, adottato dal Governo italiano sulla base della delega contenuta nell'art. 10 della Legge 29 luglio 2003, n. 229 che raccoglie, in maniera organica e sistematica le disposizioni relative all'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie telematiche e della comunicazione nella pubblica amministrazione. In particolare, il CAD mette l'accento sulla capacità delle nuove tecnologie di porsi come strumento privilegiato di dialogo con i cittadini. Il CAD, inoltre, contiene importanti norme che si rivolgono anche ai privati soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo della PEC, i documenti informatici e le firme elettroniche.

Nel corso del tempo il CAD è stato oggetto di numerosi interventi normativi che ne hanno modificato il contenuto adeguandolo al progresso tecnologico ed alle esigenze emerse in sede applicativa.

Alcune importanti novità nel corpo del Codice dell'Amministrazione Digitale e, in generale, nella normativa che governa il processo di transizione al digitale sono state introdotte dal Decreto Semplificazioni.

Non sono realmente novità ma nel testo del DL 76/2020 venivano meglio precisate e rese operative e indicate alcune date e scadenze.

Si deve porre il punto proprio nella parola "scadenza", perché troppo spesso il senso della transizione digitale viene limitato a questo, quando in realtà si tratta, di una attività complessa e impegnativa. Ciò che si prospetta non deve essere inteso come una scadenza burocratica ma come una analisi e un cambiamento di radicate modalità lavorative.

Alcuni degli obiettivi sono stati fissati a brevissima scadenza, altri avranno bisogno di più tempo anche perché la loro realizzazione dipenderà da fattori di carattere nazionale o regionale.

La prima fondamentale scadenza è stata quella del 28 febbraio 2021, data in cui le Pubbliche amministrazioni hanno dovuto:

- integrare nei propri sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali;
- integrare la piattaforma PagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate;
- avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'App 'IO'.

Di fondamentale importanza, in tal senso, sono gli interventi PNRR finalizzati alla digitalizzazione di cui l'Ente è beneficiario

Missione 01 - Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Si riferisce all'amministrazione e al funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente.

Missione 01 - Programma 10 - Risorse umane

Tutta la gestione delle politiche generali del personale dell'ente è ricompresa in questo programma. Vi rientrano le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

In merito agli obiettivi sulla gestione del personale si rinvia a quanto si prevederà nella programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale contenuta nell'apposita sezione del PIAO

*** Obiettivo 1.10.1 – Riorganizzazione e riprogrammazione del piano assunzionale e del personale**

La macchina amministrativo-burocratica del Comune di Locri è in fase di riorganizzazione secondo quanto già previsto nella sezione del Fabbisogno del personale 2023-2025. Nel periodo 2024-2026 si dovrà completare il processo di rivitalizzazione della struttura amministrativo-burocratica con l'ingresso di nuove figure professionali che dovranno rimpiazzare i pensionamenti degli anni precedenti e consentire una riorganizzazione per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi forniti ai cittadini.

Missione 01 - Programma 11 - Altri Servizi Generali

Sono compresi i servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Vi rientrano le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

*** Obiettivo 1.11.1 - Riduzione contenzioso legale**

Per quanto riguarda il contenzioso gestito dall'ufficio legale, si evidenzia la priorità di tentare di abbassare il livello globale del contenzioso. Dovranno essere verificate in sede di autotutela dell'Ente, tutte le priorità nelle quali appare opportuno - acquisiti i necessari pareri tecnici e legali - transigere le liti pendenti prima che le cause giungano a sentenza al fine di ridurre gli aggravii di spese (condanne alla refusione di spese e di onorari di giudizio e spese di registrazione delle sentenze, spese di consulenze di parte e d'ufficio, ecc.).

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 comprende:

- a) Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Comprende le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche;
- b) Attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio;
- c) Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

La Missione è ulteriormente suddivisa in due programmi:

1. Polizia locale e amministrativa;
2. Sistema integrato di sicurezza urbana.

Missione 03 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Il programma è relativo all'amministrazione e al funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

E' compresa la gestione dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Vi rientrano le spese relative all'attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Le strade, grazie anche al maggior introito derivante dall'attività sanzionatoria, dovranno essere messe in sicurezza con l'apposizione della segnaletica orizzontale e verticale.

Missione 03 - Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Comprende le spese necessarie alla gestione delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale;

predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

La missione è suddivisa, per quanto riguarda il Comune, in quattro programmi:

1. Istruzione prescolastica;
2. Altri ordini di istruzione non universitaria;
6. Servizi ausiliari all'istruzione;
7. Diritto allo studio.

Missione 04 - Programma 1 - Istruzione prescolastica

Tutta la parte relativa alla gestione e al funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente, per quanto di competenza del comune, è ricompresa in questo programma. Sono comprese le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Rientrano anche le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza, ...).

Missione 04 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Tutta la parte relativa alla gestione e al funzionamento delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente, per quanto di competenza del comune, è ricompresa in questo programma.

Sono comprese le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Rientrano anche le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza, ...). Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza, ...).

Missione 04 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Il programma contiene le spese necessarie all'amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di assistenza scolastica, trasporto e refezione. Adeguare il sistema di tariffe personalizzate considerata l'introduzione del nuovo indicatore ISEE, per meglio coniugare la capacità di spesa delle famiglie con le tariffe applicate sui servizi educativi. In tale programma rientrano anche tutte quelle iniziative che contribuiscono ad arricchire l'attività formativa offerta ai ragazzi

*Obiettivo 4.6.1: Creazione di un Centro Studio ricreativo pomeridiano:

Con gli Uffici competenti e l'Assessorato alla pubblica istruzione si lavorerà in sinergia con la scuola per la realizzazione di un "centro studio-ricreativo" pomeridiano aperto a tutti avvalendosi della collaborazione di esperti che

sostengano e accompagnino la formazione e la crescita psicofisica di bambini, adolescenti e giovani sino agli anni delle scuole superiori. Un centro studio che insegni, educi e guidi la nostra giovanissima comunità ad assolvere al proprio dovere per poi poter prendere parte ad attività sportive, ricreative e artistiche in base alle proprie attitudini e inclinazioni. Sempre in un clima di offerta formativa uguale per tutti, proprio come avviene in classe, dove il principio cardine su cui ci muoviamo è offrire pari opportunità a tutto il gruppo, senza distinzione di genere, di condizione socio-economica di provenienza. Gruppo in cui si riesce a respirare uguaglianza, armonia e gioia di vivere e condividere esperienze, contrastando la dispersione scolastica e superando il mal di vivere nella scuola. L'intento è quello di far vivere la scuola, in termini di accoglienza, ascolto e comprensione ideando anche percorsi di studio e progetti di outdoor education.

Missione 04 - Programma 7 - Diritto allo studio

Il programma contiene le spese necessarie all'amministrazione e sostegno alle attività atte a garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Obiettivo 4.7.1 - Diritto allo studio

Garantire il diritto allo studio attraverso i fondi appositamente previsti dalla Città Metropolitana e attraverso l'integrazione da parte del Comune, secondo le risorse disponibili, per interventi che richiedano particolare attenzione.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione comprende:

- a) Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico;
- b) Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Essa è suddivisa nei seguenti programmi:

1. Valorizzazione dei beni di interesse storico;
2. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

**Obiettivo 5.1 Attività culturali di eccellenza*

Investire sulle offerte culturali d'eccellenza e, pertanto, promuovere le mostre d'arte internazionali, i concerti di musica classica e leggera, il teatro, l'opera lirica, in considerazione della disponibilità di spazi come il Teatro all'aperto di 3000 posti, sito in Moschetta.

Missione 05 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Sono inserite in questo programma le spese relative alle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

** Obiettivo 5.1.1 - Ricognizione e valorizzazione dei beni culturali*

L'esatta conoscenza del proprio patrimonio artistico, storico e culturale è fondamentale per valorizzarne l'assetto. A tale scopo si procederà ad un censimento di tutti i beni culturali preesistenti sul territorio comunale e alla realizzazione di un servizio innovativo con il quale i beni saranno dotati di cartellonistica informativa e relative audio guide.

Missione 05 - Programma 2 - Biblioteca - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano in questo programma le spese relative alla gestione delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali. Sono comprese le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento della biblioteca comunale. Sono, inoltre, inserite le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali, inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Vi rientrano le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

** Obiettivo 5.2.1 - Offerta culturale*

L'offerta culturale viene intesa come strumento per garantire un'elevazione intellettuale mediante l'organizzazione di rassegne a carattere musicale, cinematografico e teatrale, quali momenti di incontro e confronto anche generazionale tra i cittadini, alla presenza di un pubblico attento e interessato.

Si cercherà di dare spazio e importanza ai concorsi letterari, concorsi dedicati agli studenti, i festival delle fiabe, il Maggio dei libri, facendo divenire Locri "città che legge". Per favorire le occasioni di aggregazione, intrattenimento, riflessione e confronto, eventi e incontri letterari, laboratori musicali, artistici, attività dedicate alla comunità, con particolare attenzione ai bisogni dei giovani e degli anziani, dei disabili, degli studenti si attiveranno progetti e percorsi didattici e culturali all'interno della rinnovata Biblioteca "Gaudio Incorpora" andando a intercettare finanziamenti, pubblici o privati, da investire nel luogo supremo della cultura.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

All'interno della Missione 06 sono previste tutte quelle attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La missione è suddivisa nei seguenti programmi:

1. Sport e tempo libero;
2. Giovani.

Missione 06 - Programma 1 - Sport e tempo libero

Il nome stesso del programma racchiude le finalità e la direzione cui è rivolto: amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese:

- a) per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.
- b) per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, aree di campeggio ...).
- c) per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.
- d) per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.
- e) per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.
- f) per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Missione 06 - Programma 2 - Giovani

Il Programma 2 è dedicato alle attività destinate ai giovani e alla promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai

giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

** Obiettivo 6.2.1 - Politiche giovanili*

Locri punta ai giovani e con loro condivide e sostiene percorsi di crescita. Una delle esigenze maggiormente sentite a livello locale è la presenza di spazi di aggregazione e di incontro, spazi per coltivare hobby e passioni comuni, spazi per dialogare, così si punta a Spazio Nieddu, smart library, spazi di coworking, centri di aggregazione. L'adozione di efficaci politiche a livello giovanile dipende dal lavoro di rete compiuto sul territorio con tutte le agenzie e le associazioni che operano a diversi livelli. La Consulta giovanile un'esperienza da valorizzare e da far crescere. Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione dei nostri ragazzi, vera ricchezza della nostra città. Si promuoveranno ulteriori bandi per il servizio civile nazionale, offrendo l'opportunità di lavoro ed esperienza sociale. Saranno attivati progetti di Alternanza scuola – lavoro e di progetti di inclusione sociale. In particolar modo saranno organizzate attività di orientamento per le scelte scolastiche e universitarie dei nostri giovani, nonché scambi interculturali e progetti europei.

Missione 07 - Turismo

La missione contempla tutta la gestione delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 07 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Esso riguarda la gestione delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Sono comprese in questo programma:

- ☐ le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.
- ☐ le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.
- ☐ le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.
- ☐ le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.
- ☐ le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.
- ☐ le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

** Obiettivo 7.1.1 – Rivitalizzazione dell'offerta turistica.*

La promozione turistica della città di Locri si basa su una adeguata strategia di marketing garantendo una immagine positiva e l'incremento dei servizi. Le potenzialità e le peculiarità territoriali della città favoriscono una progettualità finalizzata al turismo ecosostenibile, sociale, sportivo, culturale e artistico, nonché naturale, balneare, termale e montano. La città di Locri, con gli interventi previsti sul litorale cittadino e l'aggiornamento del piano spiaggia, punta ad essere meta ambita per molti turisti. Si ottimizzeranno i servizi basilari relativi alle esigenze del cittadino e del turista che la stessa stagione estiva richiama, puntando a confermare ogni anno la "bandiera verde" per una spiaggia a misura di bambino e ottenere la "bandiera blu".

Obiettivo rilevante è quello di dare una maggiore attenzione alla gestione della spiaggia, degli spazi verdi e pubblici; servizi alla persona come l'ulteriore installazione di docce, di passerelle per i diversamente abili, realizzazione di appositi servizi igienici, postazioni di pronto intervento, spazi per le esigenze delle mamme come il "baby pit stop" per

l'allattamento e le cure dei piccoli bambini, ulteriori spazi ludici e aree fitness, nonché la realizzazione di spazi per gli animali.

La promozione del turismo avverrà attraverso un coordinamento tra gli attori istituzionali e privati coinvolti nel settore, al fine di predisporre un programma di valorizzazione dell'offerta turistica, attraverso operazioni di marketing che sponsorizzeranno il "made in Locri", promozione delle manifestazioni e delle politiche di destagionalizzazione. L'impegno è rivolto allo svolgimento di iniziative periodiche, come la festa del mare, fiere, valorizzazione della festa patronale e del turista, intrattenimenti musicali e culturali, nonché aggregativi per bambini e famiglie.

Punto focale saranno le kermesse storiche ed istituzionali, Giugno locrese, Radici calabresi, l'opera, la rassegna teatrale, Ai Confini del Sud, la settimana del turista, la manifestazione rinomata del "Locri on ice" che vede già la partecipazione di migliaia di persone proveniente da ogni parte della regione. Tale manifestazione rafforza l'obiettivo di creare opportunità di turismo invernale che favorisca l'economia del territorio, la sinergia tra partner commerciali e artisti, e punta alla creatività, all'animazione, alla partecipazione attiva e aggregativa nella piazza della città, anche e soprattutto nei mesi invernali, coinvolgendo tutte le età con un ricco e variegato palinsesto.

Si focalizzerà l'interesse sul consolidamento della rete tra Associazioni operanti nel settore e patti di collaborazione tra cittadini ed enti privati tale da portare nuove proposte e di qualità per un turismo sostenibile, un turismo che guarda ai servizi e possa agevolare lo sviluppo socio-economico.

Si predisporrà un innovativo percorso di valorizzazione delle bellezze naturalistiche, offrendo, in sinergia con tour operator, pacchetti turistici e percorsi tra mare e montagna, puntando sull'installazione del sistema di impianto a led con totem pubblicitari, cartellonistica di tipo turistica/informativa. Si potenzierà e si riattiverà l'accessibilità al portale del turismo della Locride e il continuo aggiornamento dell'App Locri consentirà ai cittadini e turisti di avere tutte le informazioni sulla città, conoscere servizi, eventi, appuntamenti. Sarà individuato, inoltre, la sede per info point Locri Turismo.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

All'interno della missione sono inserite le spese relative all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Essa prevede i seguenti programmi:

1. urbanistica e assetto del territorio;
2. edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.

Missione 08 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Il programma urbanistica e assetto del territorio gestisce le attività e i servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale, comprendendo le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Vi rientrano anche le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende, inoltre, le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

** Obiettivo 8.1.1 – Società di Trasformazione Urbana*

Con il Piano Strutturale Comunale approvato, luglio 2021, vi sono le condizioni amministrative che potrebbero portare alla nascita di una "Società di Trasformazione Urbana" (STU) con l'intento di riqualificare e valorizzare nella nostra città le aree dedicate ai servizi, con una sinergia tra pubblico (il Comune) e privati; avviare un percorso culturale strutturale e di decoro delle contrade presenti nella nostra città al fine di rivalutare e promuovere tutti gli aspetti caratteristici del nostro territorio.

** Obiettivo 8.1.2 – Locri più bella e più verde*

“Mantenere Locri più bella e verde sarà più facile se parteciperai anche tu”. Il principio utilizzato sarà quello di intercettare sponsorizzazioni e/o accordi di collaborazione, già previsti dalle azioni amministrative, per supportare l'Amministrazione a migliorare il verde della nostra Città andando a ricercare degli sostenitori disposti a partecipare nella valorizzazione e manutenzione del verde pubblico. Chiunque potrà diventare “sponsor del verde cittadino”: soggetti pubblici o privati, singoli cittadini, associazioni, attività commerciali ecc.

Missione 08 - Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Il programma riguarda la gestione delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Sono comprese all'interno di esso, tutte le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

** Obiettivo 8.2.1 – Recupero patrimonio immobiliare in stato di abbandono*

Riqualificare il patrimonio immobiliare esistente che comincia a costituire un serio pericolo per la pubblica incolumità a causa dello stato di abbandono di molti fabbricati piuttosto che cementificare altri terreni. Ripristino continuo delle strutture esistenti (nell'ottica del consumo di suolo zero) e delle infrastrutture (strade, marciapiedi, edilizia scolastica, parchi giochi).

Pensare e costruire nell'ottica del bello, del rispetto degli spazi che ci circondano, significherà progettare spazi per i bambini, per gli anziani, per tutta la comunità che vorrà adottare stili di vita sani ed equilibrati.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le attività e i servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria sono gestite all'interno di questa missione. Essa prevede, inoltre, la gestione dei servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La missione è suddivisa nei seguenti programmi:

1. Difesa del suolo;
2. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3. Rifiuti
4. Servizio idrico integrato
5. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
6. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
8. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Missione 09 - Programma 1 - Difesa del suolo

Il programma comprende le attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geotematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 09 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Missione 09 - Programma 3 - Rifiuti

Rientrano in questo programma le spese per il funzionamento del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Sono comprese le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

** Obiettivo 9.3.1 – Innalzamento percentuali di raccolta differenziata*

Per la gestione dei rifiuti, Locri deve procedere verso un innalzamento delle percentuali di raccolta differenziata e l'implementazione di misure volte a ridurre il volume dei rifiuti. Intendiamo perseguire questi obiettivi attraverso le seguenti azioni da realizzare:

- Implementazione delle attività del Centro di Raccolta in contrada Licino;
- studio di meccanismi di incentivo al cittadino finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti e alla promozione di comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale;
- politica di informazione e sensibilizzazione dei cittadini finalizzata a:
 4. riduzione complessiva della produzione di rifiuti;
 5. corretta realizzazione della raccolta differenziata sulla base degli aggiornamenti tecnologici;
 6. comunicazione (almeno annuale) dei risultati raggiunti dal comune in termini di raccolta differenziata.

Missione 09 - Programma 4 - Servizio Idrico Integrato

La missione comprende la gestione delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Vi rientrano l'amministrazione e il funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

N.B.: Per il Servizio RSU e il Servizio Idrico Integrato occorrerà tener conto della situazione in divenire con riferimento alla Legge Regionale n. 10/2022 e l'istituzione dell'ATO unico a livello regionale.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione comprende i programmi relativi alla gestione delle attività inerenti la pianificazione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al

monitoraggio delle relative politiche.

Per ciò che concerne le attività del Comune essa è interessata dal programma del Trasporto pubblico locale.

Missione 10 - Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Il programma comprende la gestione delle attività e dei servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Missione 11 - Soccorso civile

Riguarda la gestione delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

All'interno della missione sono previsti i seguenti programmi:

1. Sistema di protezione civile;
2. Interventi a seguito di calamità naturali.

Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile

Il programma comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Missione 11 - Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Il programma comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..

Missione 12 - Diritti sociali, integrazione, politiche sociali e famiglia

All'interno di questa missione sono inserite la gestione e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La missione è suddivisa nei seguenti programmi:

1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2. Interventi per la disabilità
3. Interventi per gli anziani
4. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
5. Interventi per le famiglie
6. Interventi per la promozione dell'integrazione "Città per tutti"
7. Interventi per il diritto alla casa

8. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali
9. Cooperazione e associazionismo
10. Servizio necroscopico e cimiteriale.

Missione 12 - Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Nel programma rientrano le spese per le attività finalizzate all'erogazione di servizi e al sostegno di interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Vi rientrano le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le eventuali convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Sono inserite in questo programma le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

** Obiettivo 12.1.1 - Risorse destinate ad interventi a favore dei minori e delle famiglie bisognose*

Si proseguirà con il progetto di interventi a favore dei minori e delle famiglie bisognose attraverso l'utilizzazione dei vari fondi a ciò destinati

Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità

Nel programma rientrano le spese per le attività finalizzate all'erogazione di servizi e al sostegno di interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende eventuali spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

** Obiettivo 12.2.1 - Aiutare i disabili ad essere indipendenti*

Saranno avviati due importanti progetti già finanziati in tema di disabilità: il progetto "Vita indipendente" e quello "Dopo di noi". Entrambi i progetti sono in fase di attuazione.

Missione 12 - Programma 3 - Interventi per gli anziani

Nel programma rientrano le spese per le attività finalizzate all'erogazione di servizi e al sostegno di interventi a favore degli anziani. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Missione 12 - Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Nel programma rientrano le spese per le attività finalizzate all'erogazione di servizi e al sostegno di interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Sviluppare azioni di contrasto all'impoverimento quali, per esempio, l'inserimento lavorativo per le fasce deboli con attività di utilità sociale.

Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie

Nel programma rientrano le spese per le attività finalizzate all'erogazione di servizi e al sostegno di interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Sviluppare iniziative di housing sociale rivolto al sostegno delle famiglie di anziani e disabili in condizioni di solitudine, a persone affette da patologie psichiatriche anche in un'ottica di reciprocità e sussidiarietà tra famiglie con bisogni diversi e in integrazione con le iniziative già in atto. Attivare un piano tariffario in materia di tributi personalizzato che tenga conto delle situazioni familiari di estremo disagio e per le famiglie in cui vi è almeno un componente che abbia una disabilità certificata grave. Elaborare modelli innovativi di assistenza domiciliare che valorizzino e supportino il ruolo dei caregiver familiari e il sostegno alle famiglie con all'interno minori in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità.

Missione 12 - Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Nel programma rientrano le spese per le attività finalizzate al sostegno del diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Missione 12 - Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Nel programma rientrano le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 12 - Programma 8 - Cooperativismo e associazionismo

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel campo sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Sperimentare e valutare i modelli di responsabilità sociale attraverso: attività volontaria di utilità sociale per la comunità degli utenti dei servizi sociali; gruppi di auto mutuo aiuto.

Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Nel programma rientrano le spese per la gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 13 - Tutela della salute

La missione comprende tutte le attività richieste per la gestione e la fornitura di servizi dedicati alla prevenzione e tutela della salute sul territorio.

Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Il programma comprende le spese per interventi igienico sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe

La Legge nazionale n° 281 del 14 agosto 1991 "Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo" prevede una serie di obblighi in materia. Il Comune non possiede una propria struttura adibita a rifugio

per cani e vi sono numerosi cani randagi rinvenuti sul territorio comunale negli anni ricoverati presso struttura ricadente nel territorio provinciale.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La Missione è dedicata alle spese per le attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Industria, PMI e Artigianato
2. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
3. Ricerca e innovazione
4. Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione 14 - Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Il programma contiene le misure necessarie alla programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese presenti sul territorio. Comprende le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi. Sono contenute anche le misure per il sostegno e lo sviluppo dell'artigianato sul territorio.

** Obiettivo 14.1.1 – Interventi su commercio e artigianato*

La ripresa economica della nostra città passa attraverso un progetto di valorizzazione commerciale, che comprende la riqualificazione della rete distributiva e la rivitalizzazione quindi del tessuto economico, sociale e culturale, del Centro Storico e di alcune zone altamente frequentate da popolazione scolastica e impiegatizia.

Per raggiungere tali obiettivi sarà necessario proporre ed adottare un regolamento Comunale per la disciplina delle attività commerciali artigianali nel centro storico e per la realizzazione di aree di valorizzazione commerciale.

Per fare ciò sarà necessario perseguire le seguenti finalità:

- a) incentivare lo sviluppo delle attività commerciali nel Centro storico, riconoscendolo come luogo importante e privilegiato della vita economica e sociale cittadina;
- b) favorire l'associazionismo e l'aggregazione tra le attività ivi insediate, al fine di aumentare la forza di attrazione dell'area, le professionalità presenti;
- c) favorire la vitalità del luogo proponendo possibilità di sviluppo e suggerendo nuovi insediamenti di negozi di vicinato specializzati in settori non presenti
- d) censimento degli immobili con destinazione commerciale ed invitare alla ristrutturazione degli stessi;
- e) preservare l'ambiente storico e monumentale, anche tramite l'esclusione dal Centro di attività non idonee al contesto.
- f) Sistemazione ed adeguamento del mercato settimanale con ed assegnazione dei posteggi, con la riscossione diretta con l'ausilio di POS .
- g) Verifica e messa in mora per gli ambulanti frequentatori del mercato settimanale che sono morosi dei pagamenti per l'occupazione del suolo per gli ultimi cinque anni.
- h) Verifica e messa in mora con eventuale riscossione coattiva per i titolari di attività commerciale o artigianale che risultano inadempienti dei pagamenti TARI e servizio idrico.

Sarà necessario inoltre valorizzare:

Esercizi di prodotti tipici, prodotti alimentari tipici calabresi, intesi soprattutto come quelli di provenienza da aziende agricole ed agroalimentari locali, botteghe storiche ed il commercio su aree pubbliche per lo svolgimento dei mercatini o delle fiere tematiche e di quelle promozionali tenute nel Centro storico.

L'Amministrazione dovrà sostenere ed incentivare iniziative promosse da consorzi o associazioni o altri soggetti pubblici e privati che contemplino attività di promozione.

Per incentivare tali iniziative il Comune potrebbe destinare proprie risorse finanziarie a sostegno delle iniziative medesime, derogare per periodi concordati nonché per la gestione delle vendite. Agevolazioni Per le nuove attività che intendano insediarsi all'interno del perimetro del centro storico, per le attività che effettuano trasferimento di sede

all'interno del perimetro del Centro storico, per gli "Esercizi di vendita di prodotti tipici", per le Botteghe storiche per le Attività culturali, artistiche e ricreative nel Centro Storico si possono quindi prevedere agevolazioni sull'IMU, sulla TARI e sull'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Missione 14 - Programma 2 - Commercio reti distributive e tutela dei consumatori

Il programma comprende le spese necessarie alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Missione 14 - Programma 3 - Ricerca e innovazione

Il programma è dedicato agli eventuali interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese locali. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa.

Missione 14 - Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Il programma contiene le misure e gli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione contiene la gestione delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

I programmi della missione sono i seguenti:

1. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2. Formazione professionale
3. Sostegno all'occupazione

Missione 15 - Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Il programma comprende le spese per quelle iniziative di competenza comunale che sono da volano per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 15 - Programma 2 - Formazione professionale

Rientrano in questo programma le attività rivolte alla formazione e l'orientamento professionale, con particolare riferimento all'attuazione di tirocini formativi, stages o apprendistato per favorire l'inserimento nel mercato

del lavoro.

Missione 15 - Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Il programma contiene le misure atte a facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità, in raccordo con i programmi nazionali e regionali.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari

La missione si occupa della gestione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico e della caccia. La programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio sono raccordate con la programmazione comunitaria e statale.

I programmi che costituiscono la missione sono i seguenti:

1. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2. Caccia e pesca

Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Nel programma sono inserite le spese necessarie all'amministrazione e al funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le eventuali spese per indennizzi, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali.

Missione 16 - Programma 2 - Caccia e pesca

Questo programma comprende le spese per la gestione delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio, per quanto di competenza del Comune.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione è dedicata alla programmazione del sistema energetico e alla razionalizzazione dei consumi energetici nel territorio. Alla programmazione di attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Alla programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Missione 17 - Programma 1 - Fonti energetiche

Rientrano in questo programma le spese per la gestione delle attività relative all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Sono comprese le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di energie. Vi rientrano le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

**Obiettivo 17.1.1: Costituzione di "Comunità Energetica Rinnovabile"*

La "Comunità Energetica Rinnovabile" costituisce uno dei modi per trasformare l'attuale sistema elettrico creando delle associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il fabbisogno energetico attraverso la propria stessa produzione, realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tramite le CER è possibile concretamente dare una mano all'ambiente, abbattendo i costi della bolletta elettrica: una comunità energetica produce energia sostenibile per tutti, riducendo i costi di consumo. Per premiare questa forma di autoconsumo, sarà erogata dal GSE una tariffa incentivante, con risparmi che potrebbero essere compresi indicativamente tra il 10% e il 40%.

La Comunità Energetica Rinnovabile tra le prime azioni provvederà alla realizzazione dell'impianto foto voltaico pilota, che sarà installato sulla copertura della tribuna dello Stadio "G.R. Macri", la cui offerta di progettazione ed installazione è già stata formalizzata da ENEL X Italia s.r.l. in data 20.03.2023.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione si occupa dei rapporti con le altre autonomie locali, per la parte non gestita da altre missioni. In particolare riguarda l'erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

E' costituita da un solo programma denominato: relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali.

Missione 18 - Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Il programma contiene le spese necessarie ai trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione prevede le spese necessarie alla gestione delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali degli enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La Missione 20 riguarda gli accantonamenti contabili a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

** Obiettivo 20.1 – Riduzione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e Fondo Garanzia Debiti Commerciali*

L'entità dei due Fondi impatta fortemente sul bilancio riducendo la capacità di spesa dell'Ente. La riduzione del FCDE è strettamente collegati al perseguimento dell'obiettivo di incremento della riscossione.

Per la riduzione del FGDC è necessario ridurre i tempi medi di pagamento delle relative fatture.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione riguarda il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione contiene le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 – Servizi per conto di terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro

3.2. Valutazione generale sui mezzi finanziari

Per il conseguimento degli obiettivi sopra dettagliati verranno impiegati i mezzi finanziari a disposizione dell'Ente,

sia le entrate proprie (tributarie ed extratributarie), che quelle derivanti da trasferimenti di altri enti, in particolare i trasferimenti statali, quelli regionali e quelli comunitari.

Nella redazione del bilancio di previsione 2024-2026 l'ente terrà in considerazione l'andamento delle entrate e delle spese del triennio precedente.

Alla data di elaborazione del presente documento non si registrano novità di rilievo in merito alla fiscalità locale, visto che ancora non è stata approvata la "legge di Bilancio 2024". Eventuali novità normative che costringono ad una revisione dei dati di bilancio saranno applicate con le manovre in variazione consentite dalla legge.

La politica tributaria e tariffaria prevista per l'esercizio finanziario 2024, non si discosta da quanto già in atto negli anni precedenti. Si rammenta, comunque, che fino alla scadenza del termine di approvazione del bilancio di previsione le aliquote e le tariffe possono essere sempre variate. Il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 è il 31.12.2023

La parte più importante delle imposte sarà, come sempre, rappresentata dagli incassi provenienti dall'Imposta Municipale Propria che generalmente si attestano intorno a 2.000.000,00 euro.

Tra le entrate proprie tributarie figura, infine, il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato con il gettito IMU dei Comuni.

Per l'esercizio 2024 al momento attuale non si prevedono nuovi trasferimenti statali rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Sarà confermata l'attività svolta dal Comune di Locri in seno all'Ambito Territoriale Sociale" di cui Locri è il Comune capofila e comprende altri nove Comuni: Africo, Antonimina, Ardore, Benestare, Bianco, Bovalino, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Caraffa del Bianco, Careri, Casignana, Ciminà, Ferruzzano, Gerace, Locri, Palizzi, Platì, Portigliola, Samo, Sant'Agata del Bianco, Sant'Ilario dello Jonio, San Luca, Staiti. L'attività viene finanziata attraverso i fondi del Piano di Azione e Coesione, del PON Inclusione, Vita Indipendente e Dopo di Noi, il Fondo socio assistenziale FNA, il Fondo Povertà e il Fondo per i bambini da 3 a 6 anni. Tra le entrate extratributarie assumono maggiore rilevanza i proventi derivanti dalla gestione del servizio idrico. L'importo stanziato in bilancio ammonta ad €. 2.721.761,90.

L'importo riprende la previsione dell'annualità 2023 e deriva dalle relative tariffe approvate con deliberazione della Giunta Comunale. Le stesse sono di seguito riepilogate e sono state formulate in maniera da coprire interamente i relativi costi scaturenti dal pef idrico approvato con delibera giunta n. 26 del 27/03/2023 e ratificato da Arrical con determinazione dirigenziale n. 14 del 09/05/2023:

DOMESTICA <i>Soggetti privati residenti</i>		DOMESTICA <i>Soggetti privati non residenti</i>	
Quota Variabile Acquedotto (€/mc)		Quota Variabile Acquedotto (€/mc)	
Tariffa agevolata [0-55]	0,55 €		
Tariffa base [fino a 150]	1,10 €	Tariffa I fascia [0-30]	1,10 €
I eccedenza [151-400]	1,20 €	Tariffa II fascia [31-200]	1,20 €
II eccedenza [401-600]	1,60 €	III fascia [oltre 201]	1,65 €
III eccedenza oltre 600	2,50 €		
Quota Variabile fognatura (€/mc)		Quota Variabile fognatura (€/mc)	
Tariffa Fognatura	0,10 €	Tariffa Fognatura	0,25 €
Quota Variabile depurazione (€/mc)		Quota Variabile depurazione (€/mc)	
Tariffa Depurazione	0,28 €	Tariffa Depurazione	0,40 €
Quota fissa (€/anno/Utenza)		Quota fissa (€/anno/Utenza)	
Quota fissa acquedotto	20,00 €	Quota fissa acquedotto	20,00 €
Quota fissa fognatura	10,00 €	Quota fissa fognatura	10,00 €
Quota fissa depurazione	10,00 €	Quota fissa depurazione	10,00 €

NON DOMESTICA <i>Artigianale e Commerciale</i>		NON DOMESTICA <i>Agricolo Zootecnico</i>		NON DOMESTICA <i>Altri usi</i>	
Quota Variabile Acquedotto (€/mc)		Quota Variabile Acquedotto (€/mc)		Quota Variabile Acquedotto (€/mc)	
I fascia [0-400]	1,60 €	Fascia Unica	1,10 €	Fascia Unica	1,75 €
II fascia [oltre 401]	2,20 €				
Quota Variabile fognatura (€/mc)		Quota Variabile fognatura (€/mc)		Quota Variabile fognatura (€/mc)	
Tariffa Fognatura	0,25 €	Tariffa Fognatura	0,25 €	Tariffa Fognatura	€ 0,25
Quota Variabile depurazione (€/mc)		Quota Variabile depurazione (€/mc)		Quota Variabile depurazione (€/mc)	
Tariffa Depurazione	0,40 €	Tariffa Depurazione	0,40 €	Tariffa Depurazione	0,40 €
Quota fissa (€/anno/Utenza)		Quota fissa (€/anno/Utenza)		Quota fissa (€/anno/Utenza)	
Quota fissa acquedotto	45,00 €	Quota fissa acquedotto	30,00 €	Quota fissa acquedotto	30,00 €
Quota fissa fognatura	10,00 €	Quota fissa fognatura	10,00 €	Quota fissa fognatura	10,00 €
Quota fissa depurazione	10,00 €	Quota fissa depurazione	10,00 €	Quota fissa depurazione	10,00 €

DOMESTICA <i>Soggetti privati residenti</i>		DOMESTICA <i>Soggetti privati non residenti</i>	
Quota Variabile Acquedotto (€/mc)		Quota Variabile Acquedotto (€/mc)	
Tariffa agevolata [0-55]	0,55 €		
Tariffa base [fino a 150]	1,10 €	Tariffa I fascia [0-30]	1,10 €
I eccedenza [151-400]	1,20 €	Tariffa II fascia [31-200]	1,20 €
II eccedenza [401-600]	1,60 €	III fascia [oltre 201]	1,65 €
III eccedenza oltre 600	2,50 €		
Quota Variabile fognatura (€/mc)		Quota Variabile fognatura (€/mc)	
Tariffa Fognatura	0,10 €	Tariffa Fognatura	0,25 €
Quota Variabile depurazione (€/mc)		Quota Variabile depurazione (€/mc)	
Tariffa Depurazione	0,28 €	Tariffa Depurazione	0,40 €
Quota fissa (€/anno/Utenza)		Quota fissa (€/anno/Utenza)	
Quota fissa acquedotto	20,00 €	Quota fissa acquedotto	20,00 €
Quota fissa fognatura	10,00 €	Quota fissa fognatura	10,00 €
Quota fissa depurazione	10,00 €	Quota fissa depurazione	10,00 €

Anche per i servizi a domanda individuale si riportano le tariffe deliberate per l'anno 2023 con la riserva di un loro eventuale aggiornamento.

Nel prospetto seguente vengono riepilogati i costi e i proventi, per ogni singolo servizio, con il calcolo della percentuale di copertura.

Il Comune di Locri gestisce, quali servizi a domanda individuale: la mensa scolastica; gli impianti sportivi e l'accesso agli immobili di proprietà comunale

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
Palazzi comunali adibiti a riunioni istituzionali	4.000,00	4.000,00	100
Impianti sportivi (campo sportivo)	1.800,00	10.000,00	18
Mensa scolastica	24.710,00	24.710,00	100
Illuminazione votiva	Servizio esternalizzato	Servizio esternalizzato	
TOTALE	30.510,00	38.710,00	78

Le previsioni di bilancio garantiscono la copertura complessiva del 78% dei costi di gestione.

1. Servizio di **MENSA SCOLASTICA**

Il costo del buono per singolo pasto è il seguente:

Costo unitario del biglietto per singolo pasto
€ 4,10 (quattro/10)*

* Il costo dei buoni si intende al netto di IVA.

PALAZZO DELLA CULTURA

TARIFFA GIORNALIERA

Uso a privati, associazioni, fondazioni, società, enti commerciali, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado,
assemblee cittadine € 150,00;

Convegni e Congressi..... € 150,00;

Manifestazioni a carattere culturale, politico, sindacale, sportive, religiose... € 150,00;

Mostre ed esposizioni* € 150,00;

Cerimonie..... € 150,00;

* la tariffa, nel caso in cui la mostra e l'esposizione si protrae per più di tre giorni, sarà ridotta del 50% a partire dal quarto giorno successivo.

Nei giorni di sabato e domenica alle tariffe dell'uso dei Palazzi Comunali si applica una maggiorazione del 50%;

Per l'uso del video proiettore e del relativo pannello è previsto il pagamento aggiuntivo di Euro 40,00 giornalieri;

PALAZZO NIEDDU del RIO

Uso a privati, associazioni, fondazioni, società, enti commerciali, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado,
assemblee cittadine € 50,00;

Convegni e Congressi..... € 50,00;

Manifestazioni a carattere culturale, politico, sindacale, sportive, religiose..... € 50,00;

Mostre ed esposizioni* € 50,00;

Cerimonie € 50,00;

SALA CONSILIARE

Uso a privati, associazioni, fondazioni, società, enti commerciali, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, assemblee cittadine e€ 50,00;

Convegni e Congressi..... € 50,00;

Manifestazioni a carattere culturale, politico, sindacale, sportive, religiose..... € 50,00;

Mostre ed esposizioni* € 50,00;

Cerimonie..... € 50,00;

TENUTA IL PALAZZO c.da MOSCHETTA

Celebrazioni matrimoni € 150,00

PALAZZO MUNICIPALE

TARIFFA GIORNALIERA

Utilizzo Sala Consigliare per Matrimoni Civili..... ...€ 120,00

USO CAMPO SPORTIVO

USO DIURNO

a) Per ogni partita ufficiale di campionato, di coppa, amichevole con spettatori paganti:

€ 1000,00 Campionato Interregionale;

€ 1000,00 Campionato di Eccellenza;

€ 1000,00 Campionato di Promozione;

€ 750,00 Campionato di 1° Categoria;

€ 750,00 Campionato di 2° Categoria;

€ 750,00 Campionato di 3° Categoria;

€ 100,00 Campionato amatoriale;

USO NOTTURNO

Per l'uso notturno, o comunque con luce artificiale, per l'uso dello stadio comunale oltre all'applicazione della tariffa dell'uso dello stadio per come ai punti precedenti, è applicabile la seguente tariffa:

€ 51,00 Per ogni ora o frazione per partite con spettatori paganti;

€ 20,00 Per ogni ora o frazione per partite senza spettatori paganti;

€ 10,00 Per ogni ora o frazione per gli allenamenti.

Per l'uso del Campo Sportivo utilizzato come campo neutro da parte di altra squadra, il costo per la concessione dello stadio è di € 700,00 .

Esonerata dal pagamento la squadra di calcio A C Locri 1909 per le partite ufficiali.

Per quanto riguarda la realizzazione di interventi sui lavori pubblici si ritiene che gli stessi dovranno essere effettuati preferibilmente non facendo ricorso all'indebitamento in quanto l'Ente, pur avendo una capacità d'indebitamento teoricamente positiva, di fatto si troverebbe in notevole difficoltà nella sostenibilità finanziaria dei nuovi debiti in riferimento al pagamento di quote annuali di ammortamento mutui e restituzione di interessi agli enti finanziatori. Appare, sicuramente, più ragionevole e plausibile fare ricorso a finanziamenti a fondo perduto per la gestione di opere e lavori pubblici rivolgendo le richieste ad altri enti finanziatori a livello regionale, statale e anche comunitario.

3.3. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Alla luce di una prima analisi dei mezzi finanziari a disposizione e degli obiettivi operativi da perseguire, si ritiene di poter dichiarare che al momento non appaiono possibili variazioni di aliquote d'imposta al ribasso. Nel corso del triennio 2024-2026 si procederà, intensificandone anche l'attività, alla lotta all'evasione dei tributi sia con riferimento alle tre grandi entrate dell'Ente (IMU – TARI – Servizio Idrico), sia dedicando attenzione alle imposte e tasse "minori" per le quali, in ogni caso, il mancato adempimento costituisce un danno per l'ente ed un indice negativo di legalità per la città di Locri.

Le maggiori entrate saranno utilizzate per l'implementazione di nuovi servizi da fornire alla cittadinanza e per il miglioramento di quelli già offerti.

**Sezione Operativa
(SeO)**

PARTE SECONDA

4.1. Programmazione dei lavori pubblici

Il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 (ed elenco annuale 2024), viene allegato al presente documento. In esso è contenuta la scheda G_A che riporta le opere pubbliche in corso di esecuzione.

4.2. Piano triennale degli acquisti di beni (forniture) e servizi 2024-2026

Il Dlgs 36/2023 ha innovato l'allegato relativo al piano degli acquisti di beni e servizi sia in riferimento all'arco temporale della previsione (si passa da una programmazione biennale ad una programmazione triennale) sia in termini di soglia minima dell'importo necessario per l'inserimento nel piano stesso (si passa dal valore minimo di euro 40.000 ad un valore minimo di euro 140.000). Il piano triennale di degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 è allegato al presente documento.

4.3. Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale viene scardinata dal DUP in seguito all'introduzione del nuovo documento di programmazione denominato PIAO.

4.4. Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

L'Ente non ha programmato un piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare a causa dell'assenza di beni immobiliari da destinare ad alienazione..

5. CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente D.U.P. e i programmi in esso contenuti sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenute nella pianificazione regionale e con le linee nazionali di politica economica.

La valutazione risulta coerente rispetto agli atti programmatici adottati e con le previsioni di bilancio programmate.



Comune di Locri

P.I. 00138500806 - C.F. 81000410803

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

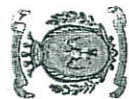
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Pagina 1/2

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		13.966,61	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		21.353.304,56	0,00	0,00	0,00
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.072.215,21	0,00	11.131.576,08	11.221.367,11	11.221.367,11
TITOLO 1						
20000	Trasferimenti correnti	4.504.540,52	0,00	662.743,14	542.743,14	542.743,14
TITOLO 2						
30000	Entrate extratributarie	9.524.880,63	0,00	4.226.396,90	4.226.396,90	4.226.396,90
TITOLO 3						
40000	Entrate in conto capitale	16.701.902,40	0,00	5.832.457,00	6.793.398,60	3.270.082,03
TITOLO 4						

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (da assumersi nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti.

(2) Indicare l'importo dell'impiego della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Rie amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate, le quote del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate.



Comune di Locri

P.I. 00138500806 - C.F. 81000410803

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

Pagina 2/2

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	previsione di competenza	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
60000	Accensione Prestiti	440.364,91	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6			previsione di cassa	0,00	440.364,91		
70000	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	3.725.300,00	3.725.300,00	3.725.300,00
TITOLO 7			previsione di cassa	0,00	3.725.300,00		
90000	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.023.477,95	previsione di competenza	0,00	9.985.000,00	9.985.000,00	9.985.000,00
TITOLO 9			previsione di cassa	0,00	11.008.477,95		
TOTALE TITOLI		41.267.381,62	previsione di competenza	0,00	35.563.473,12	36.494.205,75	32.970.889,18
			previsione di cassa	0,00	76.735.119,74		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		41.267.381,62	previsione di competenza	0,00	35.563.473,12	36.494.205,75	32.970.889,18
			previsione di cassa	21.353.304,56	76.735.119,74		



Comune di Locri

P.I. 00138500806 - C.F. 81000410803

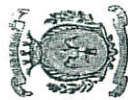
Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Pagina 1/4

RIEPILOGO DELLE MISSIONI		Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO							
Totale Missione	01	Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.644.780,45	0,00	2.814.040,38	2.820.797,44	2.820.797,44
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		Previsione di cassa		0,00	4.458.820,83		
Totale Missione	02	Giustizia	3.024.693,31	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
		Previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		Previsione di cassa		0,00	5.024.693,31		
Totale Missione	03	Ordine pubblico e sicurezza	128.719,87	0,00	639.700,00	639.700,00	639.700,00
		Previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		Previsione di cassa		0,00	768.419,87		
Totale Missione	04	Istruzione e diritto allo studio	3.543.594,15	0,00	688.733,47	1.085.962,77	885.962,77
		Previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	4.232.327,62		
		Previsione di cassa		0,00			
Totale Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.640.790,03	0,00	157.147,94	155.605,71	155.605,71
		Previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *		0,00	(0,00)	(0,00)	(0,00)
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	1.797.937,97		
		Previsione di cassa		0,00			

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generalizzato e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



Comune di Locri

P.I. 00138500806 - C.F. 81000410803

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Pagina 2/4

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
Totale Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	281.655,71	Previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	19.668,30 0,00 (0,00) 301.324,01	867.861,73 0,00 (0,00)	265.110,60 0,00 (0,00)
Totale Missione 07	Turismo	231.280,46	Previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	20.000,00 0,00 (0,00) 251.280,46	20.000,00 0,00 (0,00)	20.000,00 0,00 (0,00)
Totale Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.241.408,69	Previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	499.297,00 0,00 (0,00) 9.740.705,69	409.297,00 0,00 (0,00)	409.297,00 0,00 (0,00)
Totale Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.189.455,90	Previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	8.592.587,35 0,00 (0,00) 13.782.043,25	8.342.406,42 0,00 (0,00)	6.712.406,42 0,00 (0,00)
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.146.358,13	Previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	618.579,31 0,00 (0,00) 3.764.937,44	958.880,14 0,00 (0,00)	708.880,14 0,00 (0,00)

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



Comune di Locri

P.I. 00138500806 - C.F. 81000410803

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Pagina 3/4

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsione di competenza di cui già impegnata *	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
Totale Missione 11 Soccorso civile		17.859,37	Previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	23.300,00 0,00 41.159,37	23.300,00 0,00 (0,00)	23.300,00 0,00 (0,00)
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		6.970.440,29	Previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	318.600,00 0,00 7.289.040,29	798.600,00 0,00 (0,00)	568.600,00 0,00 (0,00)
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		406.075,84	Previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	17.000,00 0,00 423.075,84	17.000,00 0,00 (0,00)	17.000,00 0,00 (0,00)
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	Previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	Previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato Previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
				0,00	0,00	1.100.000,00	489.434,56
				0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
				0,00	0,00	0,00	0,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



Comune di Locri

P.I. 00138500806 - C.F. 81000410803

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Pagina 4/4

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	4.458.590,06	4.458.780,65	4.458.780,65
	Previsione di competenza di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa			0,00		
Totale Missione 50	Debito pubblico	159.586,73	0,00	933.722,77	1.033.507,35	1.033.507,35
	Previsione di competenza di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa			1.093.309,50		
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	3.725.300,00	3.725.300,00	3.725.300,00
	Previsione di competenza di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa			3.725.300,00		
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	2.681.430,88	0,00	9.985.000,00	9.985.000,00	9.985.000,00
	Previsione di competenza di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa			12.666.430,88		
Totale Missioni	Totale Missioni	38.308.129,81	0,00	35.511.266,58	36.441.999,21	32.918.682,64
	Previsione di competenza di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa			69.360.806,33		
TOTALE GENERALE SPESE	TOTALE GENERALE SPESE	38.308.129,81	52.206,54	35.563.473,12	36.494.205,75	32.970.889,18
	Previsione di competenza di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			(0,00)	(0,00)	(0,00)
	Previsione di cassa			69.360.806,33		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generalizzato e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Comune di Locri

NOTE:

base a proprio sistema di codifica

4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

6) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12

8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per

10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui:

11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno al sensi

Tabella D.1

dr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03

abbellimento

Dr. Classificazione Sistema C.I.D. codice 68.22

Il sistema COR: codice settore e sottosettore intervento

abella D.3

SCHEDA E ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024Comune di Locri

Codice Unica Intervento (1)	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo stanziato	Importo intervento	Posizione (1) (2)	Unità di misura	Costo unitario	Verifica titoli	Valore di progetto (1) (2)	Contesto di implementazione e soggetto aggregatore al quale si intende affidare l'intervento	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
L8109011000302500000	F1427090500001	La Città del Mare" progetto della Città Metropolitana di Reggio Calabria n. 25 complessiva / Aggiornamento in Carta, una Città Metropolitana La Città del Mare" progetto della Città Metropolitana di Reggio Calabria n. 25 complessiva / Aggiornamento in Carta, una Città Metropolitana verde, sostenibile, inclusiva e vivibile, inserita nel territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria n. 25 complessiva / Aggiornamento in Carta, una Città Metropolitana	TUCCI NICOLA	3.500.000,00	10.000.000,00	URB	1	5	11	2	gestione della	
L8109011000302500000	F1427090500001	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2024: LAVORI DI MANUTENZIONE STRUTTURALE E STRUTTURALE ENERGETICO DI PATE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO 2024: LAVORI DI MANUTENZIONE STRUTTURALE E STRUTTURALE ENERGETICO DI PATE	TUCCI NICOLA	5.000.000,00	5.000.000,00	AUT	2	5	11	2		

Il referente del programma
TUCCI NICOLA

- NOTE:
- Tabella E.1
- ADN - Adeguamento normativo
 - AMB - Qualità ambientale
 - COP - Completamento Opera Incompiuta
 - CPA - Conservazione del patrimonio
 - MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 - URE - Qualità urbana
 - VAB - Valorizzazione beni vincolati
 - DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 - DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili
- Tabella E.2
- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali";
 - 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale";
 - 3. progetto definitivo
 - 4. progetto esecutivo

SCHEDA B PROGRAMMA TRIENNALE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE 2024 / 2026

Comune di Locri

Codice Intervento Intervento CUI (1)	Annullata nella quale si previde di dare avvio alle procedure di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo dell'importo complessivo di un lavoro o di una fornitura o di un servizio o di un'opera o di un'attività o di un'attività fornitura e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro e altre acquisizioni nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Annulla, modifica di assunzione dell'acquisto CUI (5)	Settore (6)	Codice (7)	Descrizione dell'acquisto (8)	Livello di priorità (9)	Responsabile dal Procedimento (10)	Durata in anni (11)	Liquidity e relativi nuovi aumenti di importo in essere (12)	Stima dei costi dell'Acquisto			CENTRALE DI COMITATO AL QUANTO ADESIONE PER LAVORI E SERVIZI PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (13)		Acquisto aggiunto o ridotto secondo la tabella (14) (Tabella B.2)
														Prima Anno	Seconda Anno	Costi di esecuzione successiva	Importo di capitale prestito	Tipologia Importo	
5410304-10232024-02001	2024		1		5	ITF65	Servizi		AFFIDAMENTO SERVIZIO GESTIONE ASLO RUD MANUTENZIONE APPENDIMENTO SERVIZIO GESTIONE ASLO RUD PACCHETTI	2	Maria Antonia	12	1	207.297,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
														207.297,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

Il referente del programma
MARRA ANTONIO

Note

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (Cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto complessivo dell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo al sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipata o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito 4. sì, interventi o acquisti diversi



Città di Locri

Città metropolitana di Reggio Calabria

Proposta Consiglio Comunale di deliberazione DUP 2024/2026.

Sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale Dup 2024/2026 Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ex art. 49 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000.

Locri li 12.09.2023

Il Responsabile del contenzioso

/ il Segretario Generale

dott.ssa Caterina Giroladini



Il Responsabile del settore tecnico n. 3 Urbanistica

Architetto Tucci Nicola



Il Responsabile del settore tecnico ad interim 4 LL. PP.

Architetto Tucci Nicola



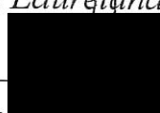
Il Responsabile del settore n. 1 Affari Generali

Dott. Antonio Marra



Il Responsabile del settore n. 2 programmazione e finanze

Dott.ssa Lauretana Scarfò



Il Responsabile del settore n. 5 Vigilanza

Comandante Larosa Giuseppe



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Fto **Avv. Domenico Maio**

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott.ssa **Caterina Giroladini**

PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (art.49 D.Lgs. 267/2000) IL FUNZIONARIO (Vedi Allegato)	PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria (Comma 4, art.151 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267) IL FUNZIONARIO Responsabile del Servizio di Ragioneria Fto Dott.ssa Lauretana Scarfò
---	---

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il **03 OTT. 2023** e
vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Data **03 OTT. 2023**

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto **Dott.ssa Caterina Giroladini**

La presente deliberazione È DIVENUTA ESECUTIVA:

- ☒ perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4° D.Lgs. 267/2000)
- ☐ perché decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (Art.134, comma 3° D.Lgs. 267/2000)

Data **03 OTT. 2023**

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott.ssa **Caterina Giroladini**

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, **03 OTT. 2023**



IL SEGRETARIO GENERALE
Caterina Giroladini

